



La scuola si racconta

Giugno 2020

I.C.S. "PAOLO III" CANINO

Anno IX Numero 8

Tusciaweb > Cultura > Provincia

Condividi:

Viterbo - Il giovane ha trionfato nella sezione del premio Città di Viterbo - Tuscia libris con il suo "Diario della quarantena"

L'11enne Federico Delle Cese vince il premio "Penne in erba"



La prima edizione del premio letterario nazionale Città di Viterbo – Tuscia libris ha incoronato i suoi vincitori il 2 giugno in una cerimonia di premiazione online, figlia del periodo particolare che stiamo vivendo.

Grande stupore ha destato il trionfo di un undicenne di Canino, Federico Delle Cese con il suo racconto "Diario della quarantena".

Il ragazzo, che frequenta la quinta elementare della scuola primaria G. Galli – Istituto Comprensivo Paolo III di Canino, con una prosa sciolta ha raccontato al suo pc, come si farebbe a un diario, i giorni "strani" passati senza scuola, senza amici, lontano da tutto.

Questa vittoria ha reso particolarmente orgogliosa sia la sua insegnante, **Rita Fontana** che lo ha guidato nei suoi primi anni di scuola. "Nei giorni di pandemia – dice la maestra – Federico mi inviava giornalmente le pagine del suo diario informatico, e mi hanno così commosso e toccato che gli ho suggerito di trasformare il suo diario in un racconto per partecipare al premio Tuscia Libris".

La dirigente scolastica, **Maria Rosaria Troise**, orgogliosa di avere nella sua scuola un alunno così meritevole dice: "Ricordo ancora che nel mese

di febbraio la scrittrice Roberta Mezzabarba, presidente del premio Tuscia libris, è venuta a fare visita agli alunni delle quinte elementari per parlare dei suoi libri e del percorso che l'ha portata ad essere tradotta e letta in tutto il mondo. Nell'incontro ha detto ai ragazzi che voleva essere per loro una scintilla, e Federico, probabilmente, ha raccolto l'invito e la sfida lanciata dalla Mezzabarba!"

Il sindaco di Canino, **Lina Novelli**, ha voluto porgere personalmente i suoi complimenti a Federico per la sua vittoria: "Provo una sincera ammirazione per l'iniziativa del premio letterario Tuscia libris e mi auguro che questo possa essere il seme per tutta una serie di iniziative culturali che diano lustro ad un territorio ricco di storia come la Tuscia".

Sommario

Penne in erba	p 1
Giornata del libro	p 2-3
Ricordi di scuola	p 4-15
Osservazioni sul campo e scoperte	p 16-17
L'albero	p 17-18
La scuola non si ferma	p 19
Buone vacanze	p 20-24
Il Kangourou	p 25
L'importanza della scuola	p 25-26
Ringraziamenti alla preside	p 26-34
Auguri a chi ha raggiunto la pensione	p 34-35

Docente coordinatore della redazione
F. S. Fontana Rita

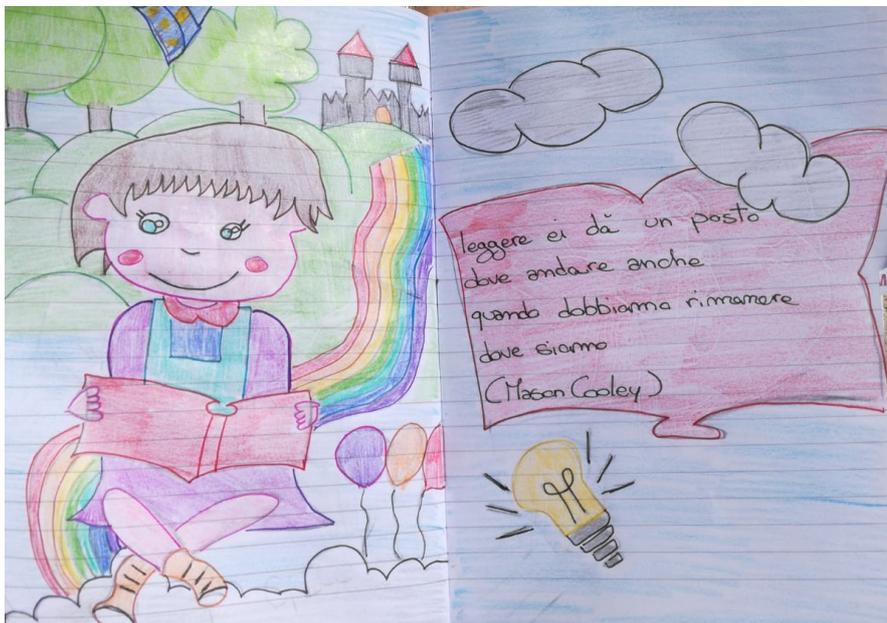


EVVIVA FEDERICO! EVVIVA L'AMICIZIA

L'amicizia tra i compagni della classe 5^A e Federico, in questo tempo "di distanziamento sociale", è stata ben rappresentata da Diego Paoloni, che ha aiutato Fede con la connessione Internet della sua abitazione, durante la premiazione online. Poi, quasi in un quadro di normalità, ma ad un metro di distanza, i due amici sono scesi in giardino a festeggiare. Naturalmente tanti bambini e bambine della classe hanno scritto sulla bacheca della classroom di BSmart messaggi affettuosi e spiritosi per complimentarsi del premio. La bacheca ha mantenuto accese le relazioni di amicizia e di apprendimento tra compagni, dimostrandosi utilissima nella DAD.

Giornata mondiale del libro

Le foto dei bambini di 4D scattate per festeggiare la giornata mondiale del libro



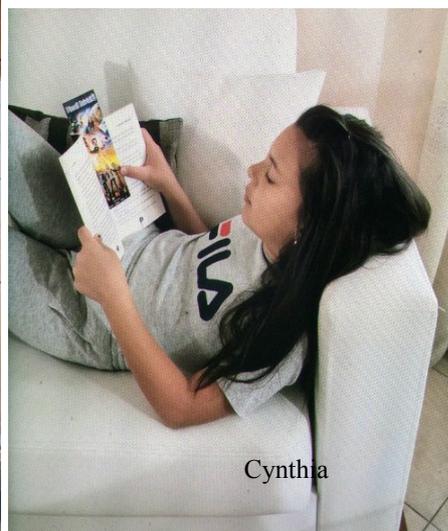
Giorgia



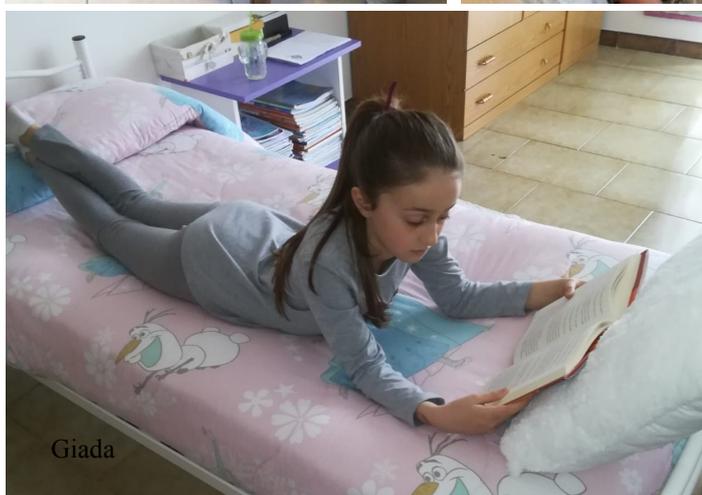
Tommaso



Samuele



Cynthia



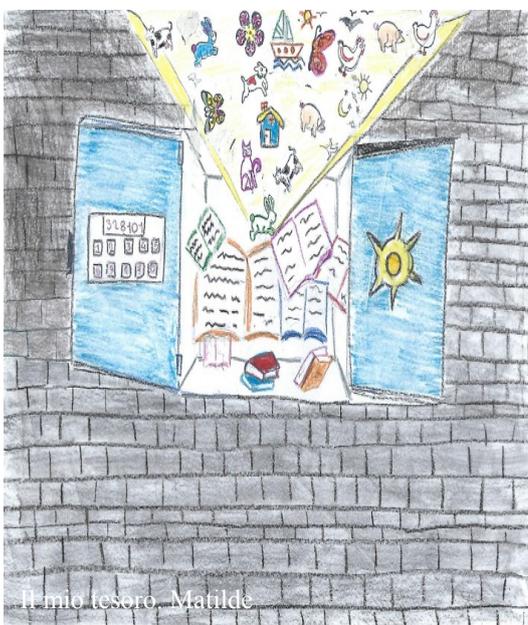
Giada



Matilde



Noemi



Il mio tesoro. Matilde



Titolo di un libro letto in quest'ultimo mese:

FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERA'

Autore: LILIANA SEGRE

Editore: PICKWICK

Incipit : "Sono nata il 10 Settembre 1930. Il mio primo ricordo è un triciclo. Avevo quattro anni e ogni mattina, appena mi alzavo, montavo sul mio bolido e mi mettevo a scorrizzare avanti e indietro lungo il corridoio della casa dove abitavo con il mio papà e i nonni"

Explicit: "Anche se vivessi altri cento anni, quel momento resterebbe indelebile perché fa parte di me. Come papà"

Una frase del libro che mi ha colpito è: " Finché io sarò viva, tu, stellina continuerai a brillare nel cielo. Stai tranquilla io non morirò. Io sarò sempre con te"

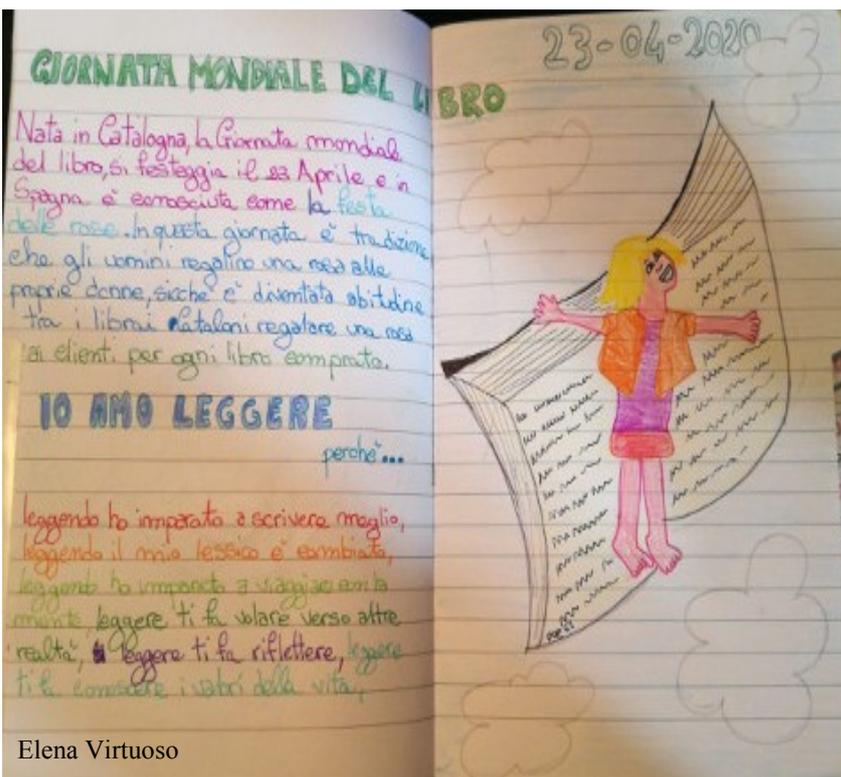
La frase ha catturato la mia attenzione perché: L'unico modo per Liliana per "fuggire" dal campo di concentramento era diventata una piccola stella che brillava nel cielo. Sempre la stessa. L'aveva notata una sera nel cielo e da quel giorno quando arrivava il buio la cercava per parlarle ed era felice perché ritrovarla significava che era passato un altro giorno e lei era ancora viva. Si identificava nella stella e vedendola, dentro di sé si diceva "Finché io sarò viva, tu, stellina continuerai a brillare nel cielo. Stai tranquilla io non morirò. Io sarò sempre con te"

Personaggi: Liliana, suo padre, i suoi nonni, Jamine, i soldati tedeschi.

Luogo in cui si svolge la storia: La prima parte del libro si svolge a Milano, la seconda parte ad Auschwitz

Periodo in cui si svolge la storia: Il 30 gennaio 1944 nel corso della seconda guerra mondiale

Elena



Elena Virtuoso

LA MIA VITA DA STUDENTE

Correva l'anno Duemilaquindici, a Settembre sarei andato a scuola. Ricordo ancora la cura con cui scelsi la mia prima cartella, sembrava dovesse essere l'amica di una vita... e pensare che in realtà durò meno di un anno. Quel giorno, al centro commerciale, dissi :-Mamma, voglio la cartella più fantastica che ci sia, ...devo metterci tanti libri dentro. All'asilo te la puoi cavare con uno zainetto, ma alle elementari no! Alle elementari si studia, mica si gioca!-.Quando la vidi, capii subito che eravamo fatti l'uno per l'altro. Era fantastica! A distanza di anni però, devo ammettere che la mia scelta ricadde sulla cartella degli Avengers per il regalo che conteneva, Hulk in versione "ragnarok", ma alla mamma era meglio non dirglielo...Che bello, finalmente avrei imparato a leggere. Gli strani geroglifici raffigurati nelle pagine dei libri, sarebbero diventate "parole". Non dovevo più chiedere alla mamma di scrivere la lettera a Babbo Natale o di leggermi il mio fumetto preferito. Avrei fatto come il mio papà quando, la domenica legge il giornale con una bella tazza di caffè bollente in mano. Mi sarei seduto sul divano e sorseggiando un bel succo di arancia, avrei letto il mio libro preferito "A spasso con i dinosauri", pagina dopo pagina...non vedevo l'ora. Avevo calcolato tutto, uno o due giorni e l'opera sarebbe stata compiuta. Avevo immaginato così l'apprendimento della lettura e della scrittura...(in realtà avevo calcolato male i tempi!). Il primo giorno di scuola, ancora lo ricordo. La mamma non faceva che asciugarsi gli occhi per l'emozione, il papà che mi guardava orgoglioso, mi rassicurava e mi spiegava che la scuola era il primo passetto verso il lungo cammino della conoscenza. Entrai fiero con il mio "sinalino" profumato e ancora tiepido (la mamma lo aveva lavato appena acquistato e lo aveva stirato, poi lo aveva stirato la sera prima ristirato la mattina stessa, non ancora soddisfatta della piega. Quel "sinalino" l'ho odiato per 5 anni e credo che sia l'unica cosa che non rimpiangerò della mia avventura alla scuola elementare...tutto il resto è stato fantastico. Mi sono innamorato della mia classe e delle mie fantastiche maestre, che con spirito materno ci hanno insegnato "pezzi di vita". Naturalmente ci sono stati anche periodi difficili. Faccio bagaglio anche di questi, perché mi sono serviti a crescere, a diventare più paziente, comprensivo e critico anche con me stesso. Se a casa siamo abituati ad essere al centro dell'universo, a scuola siamo tutti uguali, per cui bisogna mettere da parte la presunzione e l'egoismo ed accettare le regole di quella piccola comunità. Le giornate più divertenti sono state quelle in cui abbiamo fatto dei lavori creativi come ad esempio le maschere di carta pesta oppure quando siamo andati in gita. Ricordo come se fosse ieri le escursioni a Roma, al mare, al Monte Amiata. Conservo gelosamente nel cassetto, le letterine di auguri che ci scambiavamo per il nostro compleanno... Fantastiche! Questi anni passati alle elementari, sono letteralmente volati via, sono passati con la stessa velocità con cui divoro il mio gelato preferito (alla velocità della luce direi!). Sento la malinconia che conquista il mio cuore e la paura per il nuovo percorso che mi trovo davanti, perché ad attendermi non ci saranno le mie maestre del cuore e in classe non ci saranno i miei compagni, gli amici veterani delle risate a squarciagola, delle ricreazioni troppo brevi passate a scherzare, a giocare e a parlare. Sono tante le ore passate in classe con i miei compagni che sono diventati la mia seconda famiglia, ognuno con i suoi difetti ma anche con i suoi infiniti pregi. Quello un po' troppo burlone ma esageratamente generoso, quello un po' troppo saputello ma sempre pronto ad aiutarti. Sono stati amici con la A maiuscola!Chissà quali saranno i compagni con cui continuerò l'avventura scolastica e quali sarò costretto a lasciare... spero vivamente che l'amicizia con questi ultimi continui, aldilà della frequentazione scolastica. Penso alle mie maestre che con noi hanno terminato la loro esperienza lavorativa perché quest'anno hanno raggiunto uno dei traguardi di un'intera vita, la pensione. Penso a quanto bene hanno fatto e spero che si rendano conto di quanto hanno trasmesso alle generazioni a cui hanno insegnato le regole di Italiano, di Matematica, le lezioni di Storia ma soprattutto hanno insegnato a essere bambini migliori. Le mie maestre sono state capaci di trasmetterci, oltre all'amore per la cultura, l'amore per la vita, l'onestà, il rispetto verso il prossimo, tutti quei valori che non troviamo nel libro di grammatica o di geometria, ma nel libro dell'esperienza di una vita vissuta a trasmettere positività e valori ai bambini. Sono stato veramente fortunato e ho il terrore che l'esperienza bellissima delle elementari possa non ripetersi, perché non è facile trovare tutti gli ingredienti genuini di cui era fatta la mitica, ormai 5^ A!

Nella speranza che il miracolo si ripeta anche alle medie, mi porto nel cuore ogni secondo, ogni minuto e ogni ora della mia vita da studente delle elementari.Vorrei concludere con i ringraziamenti, come

come avviene alla fine di ogni spettacolo che si rispetti...me li immagino così...si chiude il sipario...e si riapre...tutta la mitica 5° A, in fila dinnanzi al pubblico, senza distanza di sicurezza, tutti mano nella mano, gli uni uniti agli altri, in un bellissimo inchino. Il pubblico che grida al “bis”..... “the show must go on”, la bella compagnia, si dilegua tra la folla senza avere la possibilità di poter mettere in scena un altro atto dello favoloso spettacolo... Un grazie di cuore a tutti... *Valerio Meini cl.5^A*

LA SCATOLA DEI RICORDI

Sono ormai sono passati 5 anni da quando ho messo piede in questa scuola, qui ho ritrovato vecchi amici con i quali avevo frequentato la scuola dell'infanzia ma ne ho anche conosciuto di nuovi. Adesso, purtroppo ha causa del covid-19, ci ritroviamo ha concludere il primo ciclo di istruzione uno distante dall'altro.

Siamo cresciuti e c'è una bella differenza rispetto a quando cinque anni fa siamo entrati per la prima volta in questa scuola, ora siamo tutti più alti e un po' più robusti. Ci ritroviamo con un bagaglio culturale accumulato grazie all'intervento di tanti preziosi ingredienti, che ci hanno arricchito insieme all'amore e alla dedizione delle nostre insegnanti: ascolto, attenzione, concentrazione, condivisione, gratitudine e amore per la conoscenza.

Con questa valigia piena di competenze e ricordi mi ritrovo a lasciare il mio “porto sicuro” dove tutte le mattine mi recavo consapevole di essere stimolato, arricchito e al tempo stesso protetto dalle mie insegnanti per raggiungere il prossimo ciclo di istruzione. La mia immensa gratitudine va ai miei compagni e alle mie maestre: Rita, Iuna, Felicetta, Duccia e Daniela con la consapevolezza che il mio arricchimento culturale e personale lo devo soprattutto a loro. *Diego Barzi cl. 5^A*

Sembra ieri che timida timida, con la cartella più grande di me, sono entrata alle elementari ed invece sono passati già cinque anni. Il mio percorso non è stato sempre facile soprattutto all'inizio, ricordo che giocavo sempre con i maschi, che erano i compagni dell'asilo e la maestra non voleva. In realtà la maestra voleva che io facessi amicizia anche con le femmine, non è stato semplice, ma oggi la capisco e la ringrazio. Tra le mie compagne, a cui ho imparato a volere bene pian piano, c'era anche Asia che alla fine della terza, ha cambiato paese e quindi scuola. Proprio Asia l'anno scorso, quando abbiamo fatto la comunione ci ha fatto una bella sorpresa, un giorno è venuta in classe con un piccolo pensiero per tutti noi ed è stata una grande emozione. In questi anni abbiamo conosciuto anche altri insegnanti e quelli che ricordo con più affetto sono: Domenico per la ginnastica, molto duro nella sua disciplina ma che ci ha insegnato molti valori sportivi; Giovanni per la musica una persona simpatica con cui facevamo un sacco di canzoncine, ed io ho sempre suonato solo il triangolo. Quest'anno era arrivata la maestra Agnese anche lei fortissima, ma con lo stop alla scuola non abbiamo avuto la possibilità di fare più lezioni con lei. Le maestre più simpatiche o “pazzarelle” per me sono state Duccia e Daniela sempre pronte allo scherzo soprattutto a carnevale. Durante questi anni non ci siamo allontanati quasi mai da Canino; le due uniche gite sono state al Monte Amiata e a Roma e proprio quella a Roma l'ho saltata perché avevo la varicella, “Che sfiga!!” Aver fatto poche gite mi è dispiaciuto perché sono troppo divertenti, come l'ultimo giorno di scuola che quelli del modulo andavano sempre a Lago e noi no, però ringrazio lo stesso le maestre Rita, Iuna e Felicetta che comunque ci portavano in pineta e ci pagavano il gelato. Un altro particolare molto divertente era la giornata delle contrade che a me piaceva molto. Infine in questa valigia dei ricordi non potevo lasciare fuori i bidelli Antonio e Franca con noi fin dalla prima insieme ad Elisabetta, da noi alunni chiamata “Betta”, per questo ultimo anno era passata alle medie ed al suo posto è arrivato il simpaticissimo Felice con la sua famosa frase “Leste leste”. Purtroppo tutto questo il prossimo anno non ci sarà più e sono sicura che mi mancherà tantissimo. Voglio ringraziare i bidelli e i miei compagni e soprattutto le maestre che in questi cinque anni ci hanno insegnato molto.

Questo ultimo anno doveva essere il più importante ed invece questo virus ci ha costretto a separarci. Siamo stati messi davanti ad uno schermo, dove si è fermata ogni emozione e così capisci quanto è importante la scuola sia per la didattica che per i rapporti con le persone a cui vuoi bene. Comunque tutti i ricordi belli o brutti rimarranno sempre nel nostro cuore e nessuno ce li potrà togliere.

Giorgia Bolzani Classe 5^A

LA VALIGIA DEI RICORDI

Mancano 4 giorni alla chiusura della scuola, sarà però una chiusura bruttissima perché dal 05 marzo i cancelli delle scuole si sono chiusi per il coronavirus e per questo abbiamo dovuto adattarci alla didattica a distanza con tutte le difficoltà perché non vedendo né maestre né compagni, abbiamo dovuto continuare la scuola attraverso un computer. Ricordo il mio primo giorno di scuola, fu difficile perché ero senza il mio migliore amico, cioè Diego Ciripicchio, perché lui era andato al modulo. Essendo mischiati con bambini che non conoscevo, dovevo fare amicizia con loro e questo è avvenuto grazie a Sofia, Enrico ed Agnese, con i quali avevo fatto la scuola dell'infanzia. Scommetto che è stato difficile per tutti i bambini della classe perché dovevamo conoscere le nostre maestre che c'avrebbero accompagnato per cinque anni. Ricordo che alcuni alunni piangevano perché le loro mamme erano andate via. Anch'io ero molto felice quando dovevo uscire perché finalmente potevo rivedere la mia mamma. Ricordo che negli anni siamo cresciuti e abbiamo conosciuto le maestre ed anche loro hanno imparato a conoscere ognuno di noi con i nostri pregi e difetti, ma sempre pronte ad aiutarci. Oltre alle materie di base, abbiamo iniziato a fare dei progetti interessanti e altre attività, come il Coding (mio preferito), laboratorio musicale, i giochi delle contrade ed anche le gite. Ricordo ad esempio la gita della terza elementare al Monte Amiata una bellissima giornata alla scoperta della natura; in quarta invece siamo andati al teatro Eliseo a Roma a vedere il "Piccolo principe" e anche a Fontana di Trevi. Ricordo la felicità in terza quando le maestre ci comunicarono che saremmo andati al teatro a Montalto a vedere "Le avventure di Robinson Crusoe". Un altro bellissimo ricordo è di quando alla fine dell'anno scolastico le maestre ci portavano a prendere il gelato. Mi ricordo anche le tantissime volte in cui chiedevamo di uscire in giardino...non sempre accontentati!!!!Avrei così tanti ricordi in mente che dovrei scrivere un libro.Ringrazio le maestre per tutta la pazienza e l'amore con cui ci hanno insegnato le materie scolastiche e non solo.Spero di poter concludere questo ciclo di studi festeggiando tutti insieme un giorno, anche se so che al momento non è possibile...Qui sotto metto delle foto che riprendono alcuni momenti citati nel racconto.

Daniele Delle Cese Cl. 5^A

Il Mio primo giorno di scuola non lo dimenticherò mai. E' stata un'emozione immensa entrare in quella scuola, che a me sembrava tanto grande, è stato come attraversare quella linea che ha lasciato indietro la parte più piccola, più fragile di me. Appena mi sono seduto nel mio banco, vicino tutti quei bambini, indossando il grembiolino nero e uno zaino pesantissimo ho provato un tuffo al cuore che solo le mie maestre hanno saputo calmare. Eccole, davanti a noi, delle belle maestre con l'aria dolce, ho pensato subito che ero stato fortunato!.Mi sono sentito fin dall'inizio a mio agio e la cosa bella è che con loro ero tranquillo. E' iniziato così il mio percorso scolastico, cinque anni di grandi scoperte, grazie a loro ho saputo amare l'arte del contare e del ragionare, ho saputo apprezzare il bello della storia, della geografia ... ho imparato la Tecnologia e ho scoperto di amarla tanto, ho imparato l'Inglese (così quando andrò in vacanza all'estero riuscirò a farmi capire).In questi ultimi anni ho apprezzato anche l'Italiano, una materia per me non tanto facile da svolgere ma che grazie alla costanza della mia maestra Rita ho iniziato ad apprezzare. In questi cinque anni ho provato tante emozioni sia belle che brutte, quelle sensazioni che non dimenticherò mai!

Grazie alle mie maestre ho imparato a saper far parte di un gruppo, a saper rispettare le idee degli altri e a saper aiutare chi è in difficoltà, ho imparato a gestire il mio carattere non sempre tranquillo (cosa per me molto importante). Purtroppo quest'anno non ce lo siamo goduto come doveva essere, è stato il nostro ultimo anno insieme e me lo immaginavo diversamente. Comunque anche questo farà parte della scatola dei miei ricordi e sarà un ricordo bello perché anche se lontani, le maestre ci hanno sempre fatto sentire una classe unita. MI mancherà tutto di questi anni, mi mancheranno le mie maestre, i miei compagni (spero che alle medie ci saranno alcuni di loro), i collaboratori scolastici (come farà Antonio senza di noi!).Un saluto speciale a tutti noi ed auguro a tutti un futuro scolastico sereno e brillante (speriamo che qualcuno si ricorderà di noi per le cose belle). Un saluto alla nostra dirigente che dopo tanti anni se ne va in pensione e un mega saluto alla Maestra Rita e alla Maestra Iuna che con noi finiscono il loro percorso scolastico. Buona pensione!Grazieee maestre speciali, vi porterò sempre nel mio cuore. *Mattia Alfieri Cl. 5^A*

Questi anni trascorsi alla Scuola Primaria sono stati veramente belli. Sono entrata in prima un po' più tardi rispetto agli altri bambini, ed ero anche la più grande. Di questi cinque anni mi mancheranno sicuramente i miei compagni. Non trovo giusto che ci separino dopo tutto questo tempo passato insieme. Mi mancheranno tanto anche le maestre che hanno avuto molta pazienza; mi chiedo come abbiano fatto a sostenere una classe come la nostra! Anche se a volte ci hanno sgridato rimarranno sempre nel mio cuore. Mi mancheranno anche le tante gite divertenti che abbiamo fatto, i pranzi di Natale, la tombola, i regali, la recita che abbiamo fatto in quarta... Per colpa di questa epidemia non abbiamo potuto finire l'anno insieme e andare alla gita al lago e questo mi dispiace molto. Adesso dovrò iniziare la scuola secondaria con i professori e anche con nuovi compagni. Voglio ringraziare tanto le maestre che ogni giorno ci hanno insegnato cose nuove, ma non hanno mai smesso di farci anche divertire e ridere. Grazie. *Hajar Elbourimi cl. 5^ C*



**Istituto Comprensivo
"Paolo III" Canino**

ATTESTATO DI MERITO

**Per la partecipazione al corso di grafica digitale
programma Gimp**

CONFERITO ALLA CLASSE

5C

**Amadei Giordano
Cavalloro Federico
Ciolacu Sebastian
Ciosu Alessio
Crismaric Giulia
El Bourimi Hajar
Luciani Leonardo
Marele Manuel Gabriel
Olimpieri Elisa
Ounzi Hiba
Piermattei Lucrezia
Radicetti Ania
Salvi Daniele
Tiacci Chiara**

LE INSEGNANTI

**Mariangela Chighine
Fabiana Cerioni
Nicolai Giuseppina**

Canino, 3 giugno 2020

Tutti i ragazzi delle classi quinte hanno avuto l'opportunità di seguire un corso nei laboratori informatici dei plessi scolastici. Il corso, tenuto dalla professoressa Mariangela Chighine, ha permesso ai ragazzi di interagire con il programma di grafica Gimp. Il progetto è iniziato con un "iter" all'interno del territorio italiano rappresentato sulla carta geografica. Ogni studente ha scelto il territorio di una regione per inserirvi graficamente elementi caratteristici. A causa della pandemia, non è stato ultimato il prodotto finale che prevedeva l'assemblaggio delle parti. I ragazzi hanno comunque acquistato competenze che hanno impiegato volontariamente a casa, per divertimento e studio, utilizzando lo spazio di lavoro e gli strumenti del programma Gimp. Wilbert, così si chiama, il piccolo coote dell'icona. GRAZIE PROFESSORESSA! BRAVA, PAZIENTE; GENEROSA.

Classi quinte

I CINQUE ANNI TRASCORSI ALLA SCUOLA PRIMARIA: LA MIA VALIGIA DEI RICORDI

Ancora ricordo il primo giorno di scuola, sono entrata in classe e mi sono seduta nel banco vicino al mio amico Davide, non conoscevo nessuno degli altri compagni perché avevo frequentato un asilo diverso. Dopo un po' sono venute in classe le mamme per salutarci, dopo averci fatto le foto sono andate via. Il primo anno di scuola è stato molto bello, ho imparato a leggere e scrivere e mi sono fatta molti amici nuovi. Con la nostra maestra di matematica, insieme alle altre maestre siamo andati a Roma, in gita scolastica al Castello di Lunghezza e lì ci siamo divertiti tantissimo e abbiamo visto spettacoli e giochi. La cosa che mi ha fatto divertire di più è quando la maestra Ivana è stata catturata da Capitano Uncino e la mia amica Ania è diventata Spugnetta.

Della seconda elementare ho pochi ricordi, abbiamo conosciuto una nuova maestra di storia, di geografia, di musica, arte, tecnologia e scienze perché la maestra Catia e Assunta non c'erano più. Abbiamo fatto il concorso "Luciano Bonaparte" e la nostra classe insieme all'altra abbiamo vinto 200 euro. A maggio abbiamo fatto gli invasi e per me sono stati un INCUBO perché non li ho fatti bene, soprattutto italiano.

L'ultimo giorno di scuola siamo andati al lago come tutti gli anni. In terza siamo andati al Bioparco e all'Explora e lì abbiamo giocato tantissimo e imparavano cose nuove. Questo anno è stato più difficile affrontarlo perché c'era molto da studiare infatti ricordo ancora qualche scheda di storia che era un po' difficile. Ma è stato anche bello perché ho imparato tante cose. In quarta è andata in pensione la maestra Ivana di italiano ed è tornata la maestra Catia. L'ultimo anno è quasi finito e per me non è stato molto facile, perché a causa del CORONAVIRUS da marzo stiamo tutti a casa, però la cosa positiva è che quest'anno abbiamo fatto una gita a Viterbo e pranzato a scuola durante il periodo di NATALE, ci siamo divertiti tanto. Mi dispiace di aver lasciato le maestre senza ringraziarle di tutto quello che hanno fatto in tutti questi anni. Il prossimo anno andremo alle medie, però per me lasciare delle maestre così gentili e scherzose alcune volte mi rende molto triste. GRAZIE MAESTRE PER QUESTI ANNI TRASCORSI INSIEME

Vittoria Risi cl. 5^B



**Istituto Comprensivo
"Paolo III" Canino**



ATTESTATO DI MERITO

**Per la partecipazione al corso di grafica digitale
programma Gimp**

CONFERITO ALLA CLASSE

Abid Zakaria
Arcangeletti Alessandro
Brizi Massimo
Ciripicchio Diego
Ferretti Federico
Gabrielli Luca
Khattab Manal
Ktari Adam
Lattarini Giorgio
Lupu Alessia Andreea
Mancini Cilla Davide
Olimpieri Viola
Papini Bianca
Rosi Vittoria
Scarcelli Alessia
Zamboni Lorenzo



LE INSEGNANTI

Mariangela Chighine
Fabiana Cerioni
Peparello Roberta

Canino, 3 giugno 2020

LA VALIGIA DEI RICORDI

La mia valigia dei ricordi ha avuto vita nel 2015 quando ho iniziato le elementari. Vengo da un mondo diverso, cioè l'asilo, e una volta entrato a scuola ho capito che si incominciava a fare sul serio, c'erano più regole di quelle a cui eravamo abituati, alcuni compagni e le maestre erano sconosciuti, mi sembrava tutto cambiato. Mi ricordo che appena entrati in classe non eravamo più tutti insieme come all'asilo ma alcuni dei miei amici avevano scelto di andare al modulo e altri al tempo pieno; io si può dire che sono stato molto fortunato perché sono capitato con il mio cuginetto e i miei migliori amici dell'infanzia e che mi sono rimasti tutt'oggi. Infatti sono stato fortunato anche ad aver avuto maestre molto brave che ci hanno insegnato molto bene come affrontare la vita. Io in prima e in seconda elementare non ero tanto bravo e avevo voti un po' bassi perché studiavo poco e leggevo anche poco ma poi mi sono fatto forza e dalla terza in poi vedevo sempre più miglioramenti in me stesso e ero convinto di potercela fare a superare le mie difficoltà, con un po' di fatica avevo capito che si può arrivare dappertutto. Mi è sempre piaciuto fare Tecnologia e la

maestra ci ha proposto dei bellissimi giochi di intelligenza che hanno stimolato al massimo il nostro cervello, alcuni di questi giochi si chiamano Codi Roby, Blockly labirinto e Scratch. La Matematica i primi anni non la capivo bene invece ora sono molto bravo e veloce a farla. Le gite mi sono sempre interessate e quella più bella che abbiamo fatto è stata la gita a Monte Amiata, siamo saliti fino in cima e ci siamo messi a fare le foto al fantastico paesaggio e alla Madonna, abbiamo pranzato e poi siamo scesi a visitare le ex-miniere e alla Peschiera per vedere una parte delle sorgenti del Fiora. Abbiamo fatto molte altre belle gite, a Roma al teatro Eliseo per vedere "Il piccolo principe". Peccato che quest'anno per colpa del coronavirus non siamo potuti andare a Cinecittà World ma la maestra che è stata sempre in contatto con noi anche a distanza ci ha fatto fare la gita virtuale lungo il corso del Timone. È stata una bella esperienza, anche se non eravamo fisicamente eravamo presenti con la mente. In questi cinque anni le maestre ci sono state sempre a fianco, anche nei momenti più difficili anche quando ho fatto l'intervento chirurgico mi hanno chiamato per farmi forza e coraggio. Io ero spaventato ma non l'ho dato a vedere e sono stato coraggioso; ho risolto il mio problemino e anche i miei compagni mi sono stati vicini, non mi hanno fatto mai sentire solo. A me dispiace molto lasciare le mie insegnanti senza

**Istituto Comprensivo
"Paolo III" Canino**

ATTESTATO DI MERITO

**Per la partecipazione al corso di grafica digitale
programma Gimp**

CONFERITO ALLA CLASSE

**Alferi Mattia
Augusta Alessandro
Barzi Diego
Bolzani Giorgia
Bonacci Sofia
Delle Cese Daniele
Dele Cese Federico
Horvat Tomas
Lupu Flavio Andrei
Marcoaldi Franco
Meini Valerio
Melaragni Enrico
Modruz Robert
Morneala Giulia
Paoloni Diego
Rogo Agnese
Romani Eleonora
Spaziani Giulia
Zinoubi Sheila**

5A

LE INSEGNANTI

**Mariangela Chighine
Rita Fontana
Iuna Simonetti
Felicetta Olimpieri**

Canino, 3 giugno 2020

poterle salutare con una festicciola. La maestra Rita e la maestra Luna devono andare in pensione e sarebbe stato bello poterle festeggiare a fine anno. Agli inizi del Corona eravamo tutti felici perché chiudeva la scuola per una settimana, ma poi è andata avanti fino ad arrivare a stare a casa 3 mesi. Ringrazio soprattutto la maestra Rita per avermi fatto partecipare al premio letterario Tuscialibris. Durante la quarantena avevo deciso di scrivere un mio diario personale raccontando nei momenti di noia le mie giornate. Ho scritto tutto ciò che mi succedeva durante le giornate, ho fatto di tutto, disegnato, scritto, fatto i compiti e cucinato e il tempo mi è passato. Durante questi cinque anni ho imparato anche l'Inglese grazie alla maestra Duccia e la Religione grazie alla maestra Daniela. Mi mancheranno molto le elementari, le maestre, la mia classe e il mio banco che ormai sentivo come mio. In questi momenti le maestre ci sono state sempre vicino con la didattica a distanza e ci hanno insegnato molto anche da lontano. In cinque anni abbiamo fatto tante feste di carnevale a scuola, i primi anni anche i compleanni, me lo ricordano le tantissime foto che ci ha fatto la maestra Rita. Io sono stato benissimo e ringrazio tutte le maestre per l'insegnamento che mi hanno dato e che non posso dimenticare. Il 2020 ci ha portato una pandemia bruttissima e ci ha tolto tante cose, ma ci ha fatto scoprire che si può essere vicini anche da lontano io non scorderò questo anno! *Federico delle Cese cl.5^A*

Di questi 5 anni trascorsi a scuola mi ricordo il primo giorno di scuola: all'inizio non ci sarei voluta andare, ma col passare dei giorni stavo bene soprattutto quando c'erano compleanni, gite e feste. Nel primo periodo non conoscevo molti dei miei compagni, ma dopo ci siamo uniti sempre di più.

In terza elementare andò via una delle mie amiche, Asia, perché i suoi genitori decisero di cambiare paese e per tutti è stato un momento triste. Di questi 5 anni mi ricordo anche tutti i progetti all' "atelier" tra cui Scratch, Bockly Labirinto e Gimp.

Mi ricordo i momenti di intenso lavoro in classe e anche quando la maestra ci proiettava alla LIM la ricerca che avevamo scritto con Word e noi la copiavamo sul quaderno. Ripenso con gioia a quando l'ultimo giorno di scuola andavamo in pineta e noi ci divertivamo tanto sui giochi. Poi in quinta elementare ci è capitata una cosa inaspettata: il coronavirus. A causa di questo abbiamo saltato la gita, il concorso di lettura (quanti libri belli ho letto per prepararmi alla gara!) e la festa di fine anno. La cosa positiva è stata che ho imparato ad usare benissimo il computer. Ho un ricordo bellissimo di questi cinque anni. Le mie maestre le porterò sempre nel mio cuore e in quella classe e in quei banchi sono nate delle bellissime amicizie che mi sono state di grande aiuto in questo periodo di quarantena. Siamo stati una classe molto unita e, se anche a settembre con molti di loro non mi rivedrò, mi auguro di ritrovare il modo per continuare a frequentarci. Faccio un in bocca al lupo a tutti i miei compagni e alle maestre auguro di godersi questo meritato riposo sperando che anche noi abbiamo lasciato loro un dolce ricordo. *Agnese Rogo cl.5^A*

Ho trascorso questi 5 anni in maniera davvero bella e sinceramente mi mancherà molto la scuola primaria e le maestre. Ovviamente anche alcuni compagni perché alle medie non starò in classe con tutti. Ho tantissimi ricordi... In prima alcuni miei compagni piangevano perché non volevano lasciare i genitori, mentre io ero al contrario ero contentissima di stare a scuola. I primi giorni ci iniziavamo a conoscere ed io già ero amica con qualcuna. Più avanti arrivò una nuova compagna che, anche se nata in Italia, era del Marocco ed aveva un anno in più rispetto a noi. Di quest'anno in particolare mi ricordo un mio grande cambiamento, ovvero gli occhiali. Mi vengono in mente tutte le volte che chiedevo alla maestra di tirarmi un po' in avanti con il banco. In seconda già conoscevo tutti. Avevo molti più amici e ci giocavo sempre durante la ricreazione. Però ricordo anche che parlavamo molto, in particolare durante il cambio dell'ora. In terza invece si iniziò a studiare e già da lì la mia voglia di andare a scuola calava. Avevo cambiato anche molte amicizie, tra cui si è aggiunta una nuova, anche se non è durata molto. In quell'anno ho saltato una gita a cui volevo molto partecipare e che aspettavo con ansia. Ho sempre adorato le gite. Lo stare tutti insieme, divertirsi, vedere nuovi posti e fare nuove esperienze. Ad essere sincera adoro soprattutto i giorni prima in cui ti organizzi per i posti sul pullman con i compagni. La scuola è anche questo. Della quarta ho molti più ricordi. Ho rafforzato alcune amicizie e mi sono fatta una vera amica. Mi sono ancora più affezionata alle maestre. La quinta è stata la più bella in assoluto, anche se purtroppo è durata pochissimo per colpa del coronavirus. Al solo pensiero di andare alle medie avendo finito così le elementari mi si crea una tristezza immensa dentro. Sinceramente vorrei rifare tutto ma non è possibile. Andare alla scuola secondaria sarà una nuova esperienza ma mai come quella della scuola Primaria.

Giulia Crismariu cl. 5^C

L'ultimo anno della scuola Primaria sta per concludersi, e posso solo dire che sarà indimenticabile. Ogni giorno mi sono stati dati insegnamenti che mi hanno fatto credere nello studio, ma soprattutto nella

vita. Quando sono arrivato avevo 6 anni, adesso ne ho 11 e in questi anni ho imparato a dare tutto me stesso, a non arrendermi mai, ho imparato a sbagliare per crescere. È stato in questa scuola che ho conosciuto nuovi amici ma soprattutto persone molto speciali come le mie maestre che mi hanno fatto vivere cinque anni pieni zeppi di emozioni e di sentimenti. Già dal primo anno venire a scuola è stato come stare a casa, ricordo ancora il 1° giorno quando ho varcato la soglia del cancello, ero emozionato e un po' impaurito. Dal quel momento in poi la mia vita è cambiata, sono cresciuto e ho imparato ad affrontare ogni problema. Spero che nel futuro incontrerò altre persone come le mie maestre della scuola elementare, che mi hanno sempre spinto a dare il meglio.

Questi anni sono stati davvero i migliori della mia vita perché mi hanno fatto capire che anche se qualcosa può sembrare noiosa, se la guardi da un altro punto di vista la vedrai più entusiasmante.

Giordano Amadei cl.5^C

Ricordo ancora il mio primo giorno di scuola, avevo il cuore che mi batteva forte per l'emozione, le maestre ci hanno accompagnato in aula ed io mi sono seduto al primo banco insieme a Tomas, uno dei miei compagni dell'asilo, poi sono entrate le mamme e tutti insieme abbiamo fatto una foto ricordo. Da qui è cominciata la mia esperienza alle elementari. Ho cominciato a conoscere le mie maestre, Rita, Iuna e Felicetta che mi sono sembrate subito molto simpatiche e buone, e grazie a loro piano piano ho imparato a leggere e a scrivere, l'Italiano e la Matematica; l'Inglese l'ho studiato con la maestra Duccia e Religione con la maestra Daniela. A scuola entravo la mattina e uscivo il pomeriggio perché ho frequentato il tempo pieno. Le prime difficoltà le ho incontrate nello studio di Storia e Geografia, è stato molto faticoso però poi alla fine ci sono riuscito.

Nei momenti di sconforto, quando a volte non riuscivo a nascondere le lacrime, c'erano sempre le mie care maestre ad incoraggiarmi ad andare avanti senza la paura di sbagliare, ed io voglio loro un mondo di bene, sono le mie seconde mamme. In questi 5 anni ho fatto molte amicizie e ho bei ricordi. Ricordi di compleanni festeggiati in classe, di recite di musica, recite di fine anno dove provavo emozione e speravo che tutto andasse per il verso giusto; le gite, le feste delle contrade dove la maestra Rita era sempre pronta a farci le foto, e tanti e tanti altri ricordi che in questo momento mentre sto scrivendo mi trasmettono molta emozione, mi danno gioia ma nello stesso momento mi recano un po' di tristezza, perché sono momenti che non ritorneranno più.

All'improvviso tutti a casa, è arrivato il COVID-19.

La nostra scuola è cambiata, ma non si è fermata, si fa a distanza e tutti ci siamo dovuti abituare a fare i compiti con il computer. Per me all'inizio quando i miei genitori mi hanno comprato un nuovo PC portatile non è stato facile, poi con l'aiuto della maestra Rita e di qualche amico, ho preso il via e non mi sono fermato più... usare il computer è stato anche un modo per sentirci più vicini, e io volevo vicini i compagni e le maestre. E vai con computer! Sono diventato ancora più bravo ...

Certo che non pensavo di terminare l'anno in questa maniera, sognavo tanto di fare il pranzo di fine anno per salutare le mie maestre e i miei compagni per l'ultima volta, perché a settembre andrò alle medie e comincerò una nuova avventura, avrò altri compagni e nuovi professori. Comunque di questi 5 anni non dimenticherò mai i bei momenti trascorsi con i miei compagni di classe e porterò con me alle medie tutto ciò che mi hanno insegnato con tanta pazienza le mie maestre. *Diego Paoloni cl. 5^A*

I 5 ANNI PIU' BELLI

Il primo giorno di scuola è stato fantastico e non lo dimenticherò mai ma soprattutto per come ci hanno accolto le maestre, non scorderò anche quando guardavamo i film e alla fine piangevamo un po' tutti, questi cinque anni sono stati i migliori anche se potevano finire meglio.

Le maestre sono state fantastiche ad impararci un sacco di cose nuove, la maestra Rita è stata bravissima ad insegnarci tantissime cose nuove di tecnologia, italiano, storia ma soprattutto è stata una maestra di vita, anche la maestra Iuna è stata fantastica per la matematica, musica, geografia e scienze, grazie mille!

Le ricreazioni bellissime ad giocare sia in giardino che in classe e se stavamo buoni le allungavate che bei ricordi!

In seconda mi dispiaceva tanto quando la maestra Rita andava nelle altre classi ma era un bene perché la maestra Felicetta ci suggeriva nelle analisi grammaticali.

Questi anni sono stati i più belli soprattutto con delle maestre così che ci facevano fare tanti lavoretti e ci volevano un mondo di bene quanto noi lo vogliamo a loro.

Bonacci Sofia cl.5^A

CINQUE ANNI DI ELEMENTARI : TANTI RICORDI

La maestra di Italiano ha chiesto a tutti noi di elaborare un testo sui nostri ricordi. Guardando le mie vecchie foto ne ho trovata una del primo giorno di scuola, cioè il 16 settembre del 2015. Quel giorno eravamo tutti emozionati e curiosi per cosa ci aspettava, non conoscevamo nessuno neanche le maestre. Io ancora mi ricordo che quel giorno. Le maestre ci hanno aspettato fuori del cancello e hanno chiamato una classe alla volta e siamo entrati tutti insieme con i nostri genitori. Ricordo che la classe era grande con tutti i banchi di colore verde, disposti in file da due. Dopo che le maestre ci hanno salutato, abbiamo fatto una foto con tutti i bambini e tutti i genitori. Le nostre maestre ci hanno accolto subito bene, eravamo molto piccoli e tra noi non c'erano ancora grandi amicizie. Nella nostra classe i maschi erano 12 e le femmine 8. Dall'asilo conoscevo solo Sofia, Agnese, Daniele, Enrico poi gli altri li ho conosciuti solo dopo qualche mese di scuola. Le mie prime amicizie sono state con Asia che dopotutto è anche mia cugina, poi Agnese, Giorgia e Sofia. Pian piano ho legato tantissimo anche con le altre bambine della classe che conoscevo un po' meno. Invece con i maschi non ho legato da subito e li ho conosciuti dopo qualche mese di scuola. Da sempre la nostra maestra ci diceva che tutti dovevamo essere amici e di non litigare mai. Dopo due anni passati insieme beh ... di sicuro eravamo diventati tutti amici. Una cosa triste che ci è successa è stata che la nostra compagna di classe Asia si è dovuta trasferire a Toscana. Così le femmine siamo rimaste 7, e questo per noi è stato un momento triste. Ricordo ancora l'ultimo giorno quando ci ha salutati, eravamo tutti dispiaciuti perchè le volevamo tutti bene e ci sarebbe mancata tanto. Le gite che abbiamo fatto insieme sono tante, quella che mi ricordo di più è la gita a Roma dove siamo andati a vedere la Fontana di Trevi. Quel giorno è stato bellissimo, peccato che pioveva e dovevamo stare sempre con l'ombrello sopra la testa. Ricordo che tutti i bambini erano emozionati per il viaggio in autobus verso Roma, era la nostra prima gita scolastica così lontano. Poi la seconda gita più bella è stata la visita al Monte Amiata. Ogni anno facciamo un progetto, per esempio in quarta abbiamo iniziato a fare il Coding un progetto bellissimo. Cosa vuol dire coding? E' un modo di pensare che ci permette di iniziare a programmare. La maestra attraverso Scratch ci ha insegnato a creare delle sequenze di istruzioni a blocchi che fanno muovere e parlare degli animali e delle persone. A me piacciono tantissimo le lezioni di coding. Abbiamo un libro specifico e mi diverto tantissimo ad utilizzarlo. In questi anni di scuola abbiamo utilizzato molto la Tecnologia, in classe abbiamo una lavagna digitale e le maestre hanno fatto molte belle lezioni con questa lavagna. In quarta elementare soprattutto con Storia abbiamo utilizzato anche la Realtà Aumentata. La maestra ci ha fatto scaricare un'app che fa animare il libro e vedere dei filmati. A me è piaciuta tantissimo la parte degli Egizi. Un altro progetto che mi è piaciuto tantissimo è quello fatto in quinta di motoria con il professore delle medie. Qual è uno dei momenti particolari che ho vissuto in questi anni? Uno dei miei aneddoti di questi 5 anni è sicuramente il giorno in cui ho perso il mio apparecchio dei denti, perchè lo avevo lasciato alla mensa scolastica dentro un fazzoletto di carta. Quel giorno è stato un incubo! Ricordo che mi sono messa a piangere e che la maestra Iuna era molto dispiaciuta per me. Fortunatamente poi l'ho ritrovato, che paura! La mia classe è organizzata a tempo pieno, passiamo tante ore a scuola tra la mattina e il pomeriggio. Le maestre ci danno tanti lavori da fare in classe. Io spesso finisco presto e aiuto i miei compagni a fare i compiti. Mi piace molto aiutare i miei compagni. Andava tutto bene era appena iniziata la seconda parte dell'anno e poi ad un certo punto tutto è cambiato. Un giorno a scuola le maestre ci hanno detto che per una settimana la scuola avrebbe chiuso per un brutto virus che stava circolando. All'inizio la cosa ci sembrava anche "bella", ma poi subito dopo tutto è diventato brutto e triste per me. La scuola non ha più riaperto e noi bambini abbiamo passato tre mesi a casa senza mai uscire. La vita di colpo ci è cambiata. In questi tre mesi il covid-19 non ci ha permesso di fare tutto quello che volevamo, ma ci ha fatto conoscere la scuola a distanza che non è stata facile per tutti. Cosa c'è stato di positivo nella scuola a distanza e cosa di negativo? Di positivo sicuramente ho imparato a fare cose con il computer che prima non facevo. Io avevo ricevuto uno nuovo per la mia prima comunione e lo avevo usato pochissimo prima. Di negativo è la mancanza dei compagni e delle maestre. Quello che mi manca di più è fare le cose che facevo tutti i giorni cose semplici ma belle.

Per noi la fine di questo anno non è stata così bella, ma con le videolezioni e i compiti siamo riusciti a finire l'anno scolastico. Siamo arrivati già al 30 maggio, e abbiamo quasi finito questo ciclo bellissimo costruito da persone bellissime cioè le nostre maestre. Sicuramente non era questo, quello che tutti i bambini pensavamo di fare gli ultimi giorni di scuola di quinta elementare. Sarebbe stato bello fare un pranzo tutti insieme con le maestre e con tutti i genitori. Se penso a questo divento triste perchè a settembre quando ritorneremo a scuola non vedremo le nostre maestre e la nostra classe sarà tutto nuovo, nuovi compagni e nuovi professori. Io sono sicura che porterò sempre nel cuore le mie maestre e questi bellissimi anni delle elementari. Un bacione da Giulia. *Spaziani Giulia cl. 5^A*

LA VALIGIA DEI RICORDI

Ricordo bene il mio primo giorno di scuola e penso proprio che non lo scorderò, mai perché io non sono entrata a Settembre insieme a tutti gli altri, ma dopo le vacanze di Natale quando mi sono trasferita qui con la mia famiglia. Ricordo che quel giorno avevo paura e mi vergognavo ad entrare in una classe dove non conoscevo proprio nessuno. I primi tempi sono stati un po' difficili, però piano piano sono riuscita ad inserirmi e fare delle amicizie alle quali sono ancora molto legata. Gli anni sono passati sereni e veloci. Dalla terza elementare abbiamo incominciato a fare molti progetti di tecnologia: il progetto Aurasma grazie al quale abbiamo visto molti video sulla preistoria in classe. Mi viene in mente anche il progetto IO SONO IL MARE ; per concludere questo progetto abbiamo anche fatto una gita a Montalto Marina dove un esperto ci ha mostrato le varie specie vegetali ed animali che popolano il mare. Il progetto, secondo me, più interessante e che mi è piaciuto di più, è stato il Coding, iniziato in quarta elementare. Di questi anni ricorderò sempre l'atmosfera che respiravamo prima delle vacanze di Natale, le feste in maschera il giorno di Giovedì Grasso, i giochi delle contrade e l'immane gelato che prendevamo insieme alle maestre per concludere il nostro anno scolastico. Quest'anno purtroppo è andato così e siamo stati interrotti molto bruscamente. Non avrei mai immaginato che dopo quel 4 Marzo non sarei più entrata dentro la mia aula. Ho tanti bei ricordi di questi 5 anni passati alle elementari. Mi dispiace lasciare i miei compagni e le mie maestre, però sono anche curiosa e pronta per entrare a far parte delle Medie. *Romani Eleonora cl. 5^A*

Care Maestre, volevo esprimere tutta la mia emozione in queste poche righe ma, tanto significative come questi 5 anni passati insieme. Sono stati anni intensi, bellissimi, ricche di novità, di sacrifici e divertimento, ringrazio tutti i miei compagni di classe con cui ho condiviso tante cose ma, un ringraziamento particolare va alle Maestre Rita e Iuna per il duro lavoro svolto in questi anni e, per averci insegnato ad apprendere tutte le materie. Grazie di cuore di tutto.

♥ *Augusta Alessandro cl. 5^A*

La mia avventura scolastica...

Inizio la mia avventura: cinque anni di gioia e tristezza, di obiettivi e traguardi, ostacoli e "vie libere"... Solo ora ho capito che il primo giorno di scuola primaria ho fatto un grandissimo passo, cioè quello del passaggio dalle altalene e macchinette, ai libri ed alle penne. Con il grembiule diverso dall'asilo e con lo zaino sulle spalle "più grande di me" entrai nella scuola cercando la mia classe; ero in ansia nonostante fossi piccolo, in più mi mancava molto mia mamma e spesso facevo fatica a staccarmi da lei la mattina per andare a scuola. Alla fine trovai la mia classe e, con le mani sudate per l'ansia e la faccia un po' arrossita, entrai. Davanti alla cattedra c'erano tre maestre, tutte e tre con un sorriso rassicurante e accogliente che mi fece adattare un pochino. Il primo giorno passò alla svelta, feci amicizia con tutti i miei compagni e mi trovai molto bene. Un episodio che è rimasto impresso nella mia mente successe qualche settimana dopo l'inizio della scuola quando la maestra chiamò mia mamma e le chiese se fossi stato all'asilo e se conoscessi i colori, però la mia maestra non capì che in realtà usavo solo un colore perché non avevo voglia di riordinarli nell'astuccio. Quello in cui dovetti imparare a scrivere e a leggere fu un periodo molto duro perché litigavo con l'alfabeto, infatti mi ricordo che non riuscivo a scrivere la "e" in corsivo maiuscolo, ma dopo tantissimi tentativi e molto lavoro ci riuscii. Oltre a questo, ci fu un altro periodo di cambiamento, infatti in terza elementare abbiamo iniziato a studiare. Siccome mia sorella andava alle medie e studiava molto, il fatto che io abbia iniziato a studiare, anche se poco, mi fece sentire grande. Ci sono stati, però, anche momenti di svago oltre allo studio, infatti, in questi cinque anni abbiamo fatto delle gite, dei progetti e anche delle uscite nel nostro piccolo paese. In questi momenti ci siamo divertiti, imparando a lavorare, a vincere e a perdere insieme, tutto grazie alle nostre amate maestre. Inoltre in questi anni ho imparato moltissime cose che hanno arricchito moltissimo la mia conoscenza e sono sicuro che anche le mie maestre hanno imparato moltissime cose da noi alunni, infatti ce lo hanno sempre detto. Una cosa che potrei dire ai bambini che devono iniziare le elementari è che, secondo me, questi anni sono degli anni bellissimi perché si passa dall'essere dei bambini che giocano con i giocattoli, all'essere dei bambini un po' più grandi che oltre a giocare riescono ad essere anche responsabili. In più vorrei dire loro di non avere paura, come ho fatto io, delle maestre perché loro saranno quelle persone che li accompagneranno in questo percorso di crescita ed, insieme agli alunni, anche le maestre cresceranno. *Lupu Flavio cl. 5^A*



PIANSANO

I SALUTI DEI RAGAZZI DELLA CLASSE 5^D

Giugno è il mese dei ricordi e dei saluti di fine anno, che diventano ancora più importanti quando segnano la chiusura di un ciclo di cinque anni. A Piansano, nel piazzale alberato della sede comunale, i ragazzi e i genitori della classe 5^D hanno salutato con affetto e riconoscenza per il lavoro svolto con professionalità e gentilezza, l'insegnante Rossana Prugnoli.

Un gelato insieme e tanti ricordi nel cuore di ognuno. Quest'anno non è stato possibile fare la foto finale della classe e, andando a cercare tra i ricordi più belli, l'insegnante ha scelto il momento lieto di una gita scolastica, per salutare e ringraziare i ragazzi e le mamme.



♥ Bilanci, ricordi di questo anno scolastico della classe 4^A

Siamo arrivati alla fine di quest'anno scolastico molto particolare, le difficoltà sono state tante ma con l'aiuto delle nostre maestre ce l'abbiamo fatta. Grazie di tutto. **Flavio**

Questo periodo è stato molto difficile per tutti ma per fortuna l'abbiamo superato. Ci sono mancati gli abbracci con le maestre e le risate in compagnia. La cosa più brutta è stata non avere più la scansioni del tempo, tutto era diverso, non potevo più fare le stesse cose che facevo prima, le giornate scorrevano tutte uguali. Per fortuna con la didattica a distanza abbiamo potuto mantenere un po' di normalità e lavorare insieme come se non fosse cambiato nulla. Alla fine il peggio è passato e anche questa è stata un'esperienza che mi ha fatto crescere e mi ha insegnato molto. **Lucrezia**

Non è stato facile per nessuno passare questo momento complicato e triste. Grazie alle maestre e alle mamme per averci permesso di andare avanti e superare le difficoltà. Vi voglio bene. **Martina**

Andava tutto bene fino a quel brutto cinque marzo, quando abbiamo portato a casa tutto il nostro materiale perché la scuola sarebbe stata chiusa. Inizialmente eravamo quasi felici, un po' di vacanza ci faceva piacere, ma poi sono arrivati i problemi, e quanta fatica!

Per fortuna abbiamo avuto vicino le nostre mamme e le nostre maestre che ci hanno aiutato a superare i momenti difficili. Grazie, vi voglio bene. **Diletta**

E' stato un anno difficile, duro, ma insieme ce l'abbiamo fatta. Siamo stati forti, abbiamo lavorato in squadra usando testa e soprattutto cuore. Dobbiamo ringraziare le nostre mitiche maestre che ce l'hanno messa tutta sacrificando il loro tempo per noi. Grazie. **Luna**

Chi l' avrebbe mai detto che quest'anno iniziato nella normalità tra i banchi di scuola, si sarebbe trasformato in un anno così strano in cui avremmo conosciuto la didattica a distanza davanti ad un freddo computer. Ma grazie a quello schermo ho imparato tante cose nuove che non avrei mai pensato. Maestre vi dico grazie per esserci state sempre e di non avermi fatto sentire la mancanza della scuola. **Maila**

Quando ci siamo visti a settembre abbiamo pensato tutti che quest' anno fosse come gli altri invece all' improvviso tutto è cambiato. Quando a marzo abbiamo iniziato a stare a casa, ho creduto che la scuola fosse finita e che fossero iniziate le vacanze, ero molto contenta. Poi invece, abbiamo iniziato a fare scuola tramite il computer. E' stato molto difficile ma anche stimolante, spesso ero scoraggiata ma con la pazienza delle mie maestre e della mamma ho superato le difficoltà, mi sono fatta forza e sono andata avanti. Adesso sono arrivate le vacanze, quelle vere, e sono felice ma anche un po' dispiaciuta perchè, anche se può sembrare strano, tutto questo in fondo mi mancherà. **Maria Alessandra**

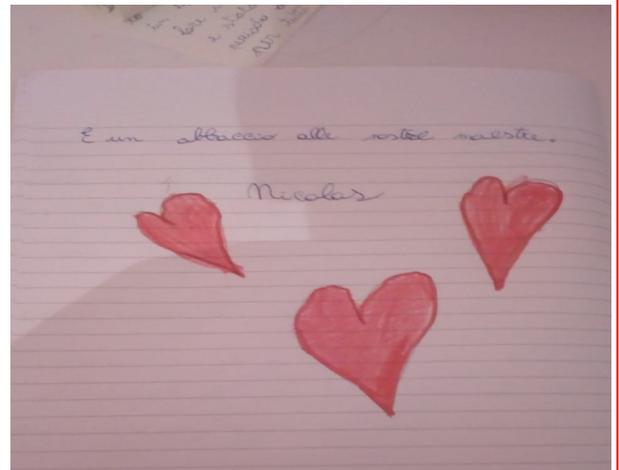
Io il Covid 19 lo odio perchè ha provocato tante vittime e ha stravolto le nostre vite, ci ha costretto a stare a casa e a stare lontani dai nostri amici. Seguendo le regole e rimanendo uniti ce la faremo e potremo tornare alla vita di sempre. Il Covid ha i minuti contati perchè noi siamo più forti. **Emanuele**

Io questo periodo l'ho passato chiuso dentro casa. E' stato un periodo difficile per tutti noi. In particolare mi sono mancati i miei amici e le mie maestre. Non vedo l'ora di ritrovarci tutti insieme. Un ringraziamento con tutto il cuore alle maestre, non è stato facile ma ce l'abbiamo fatta. **Nicolas**

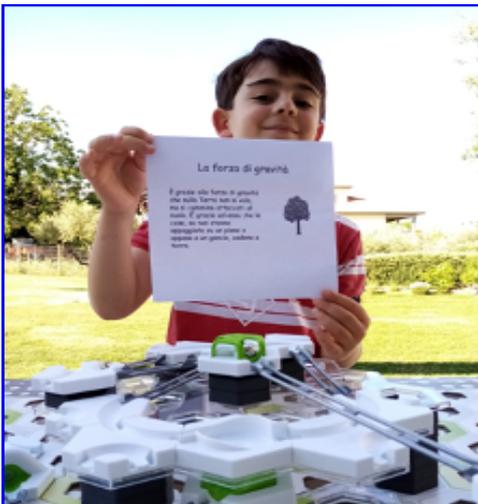
Il 2020 è stato un anno molto difficile: le nostre vite sono state sconvolte dal Coronavirus. E' stato un periodo molto , molto brutto, non siamo potuti assolutamente uscire di casa e mi sono sentito tanto triste, mi sono annoiato. Per fortuna abbiamo tutti i telefoni che mi hanno permesso di rimanere in contatto con i miei amici . **Ethan**

In questi giorni di quarantena mi sono mancati tanto la scuola, stare con gli amici, le maestre e le risate fatte insieme. **Carlotta R.**

Questo periodo è stato molto difficile ma siamo riusciti a superarlo grazie all' aiuto delle maestre e delle mamme che ci hanno permesso di superare ogni ostacolo. **Emma**



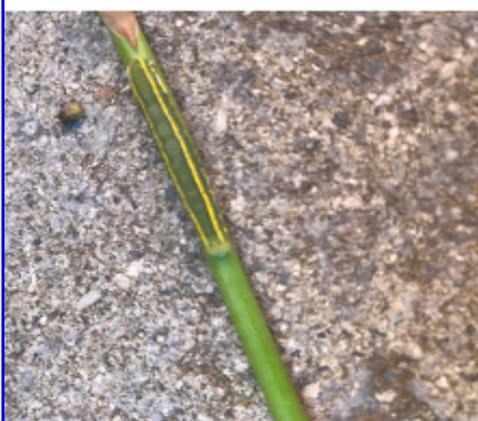
Osservazioni in campo: piccoli scienziati approfondiscono Le grandi e piccole scoperte della quarantena



Le scoperte divertenti di Leonardo Franchini 2[^] B

Ho sfruttato la mia creatività costruendo un fantastico mondo di circuiti che seguono le leggi della gravità; ho scoperto che è grazie ad esse che le mie biglie sfrecciano al traguardo. E proprio grazie alla **forza di gravità** che sulla Terra non si vola, ma si cammina. **Maestra, lo sai che ho osservato le tartarughe? Ora so distinguere i maschi dalle femmine. Le femmine hanno il guscio inferiore piatto, i maschi, invece, concavo per favorire l'accoppiamento. Le tartarughe si muovono lentamente, fanno parte della famiglia dei rettili, sono vegetariane anche se ho notato che gli piace il pane bagnato. Sono ovipare, cioè depongono le uova.**

Ciao maestra, ho scoperto che le tartarughe sono ghiotte di buccia di cetrioli ! Esse sono dotate di un guscio protettivo molto resistente: la parte superiore di questa "corazza" prende il nome di "carapace", mentre la parte inferiore prende il nome di "piastrone". **Laura 2[^] B**



Ciao Maestra! Il mio bruco mangia e dorme l'ho trovato sopra un asparago, si mimetizza! Ho scoperto che non sono molto amati dagli agricoltori in quanto il loro cibo preferito sono le foglie delle piante e le parti più tenere dei fusti. E esso presto si trasformerà in farfalla. Ho potuto osservare lo sviluppo delle coccinelle, che buffe ... sembrano tutti ragnetti! La coccinella depone gruppi di alcune centinaia di uova di colore giallastro sulla vegetazione, generalmente le femmine scelgono delle piante infestate da insetti dannosi per le piante e depongono le uova proprio in prossimità, così possono nutrirsi a volontà. **Vittoria Parrano 2[^] B**



Ciao a tutti, vi presento Marti! E' un cardellino caduto dal nido, lo ha trovato la mia nonna...ma questa mattina è volato per raggiungere la sua Mamma. Io amo molto gli animali. Maestra Amalia, ti invio, anche, le foto degli insetti che questa mattina (06/06) ho trovato sul mio terrazzo. **Michela Boldraghini**



Le osservazioni di Michela Boldraghini 2[^] B

La coccinella è un insetto molto simpatico ed ho scoperto, con l'aiuto della mamma, che è un insetto molto vorace e per questo è utile negli orti perché nutrendosi di insetti dannosi per le piante, le aiuta a crescere e a svilupparsi, senza ricorrere a sostanze dannose per la nostra salute. Quindi oltre che simpatica è anche utile!

Ho avuto la fortuna di osservare da vicino la libellula giallo-nera, i suoi occhi sono di colorazione blu-azzurri nella femmina, blu verdi nei maschi, sembra che sia un insetto molto raro.





La cavalletta ha 4 zampe per muoversi più 2 zampe più lunghe per saltare ha anche le ali. Sul suo capo, dalla forma triangolare, si ergono due lunghe antenne e sbucano due grandi occhi sporgenti e neri. Le cavallette possono costituire un vero e proprio danno per l'uomo..per fortuna da noi ce ne sono poche. Elisa Austini 2^B

Attività produttive in quarantena



Ciao maestra, in questa foto ci stiamo divertendo a preparare l'orto sul balcone! Era il 6 Aprile



Ciao maestra Amalia, questo è il nostro orto, oggi 3 Giugno. Le piante dei pomodori sono cresciute così tanto da sembrare una giungla.. con Baaghera in mezzo Anna e Elena 2C

I bambini delle classi 1^ A e 1^ C mostrano il loro amore per la natura e la loro creatività in questa interpretazione dell'albero, realizzato con i materiali più impensati: matite, tappi, foglie, pezzetti di corteccia, carta, fiori, erba...

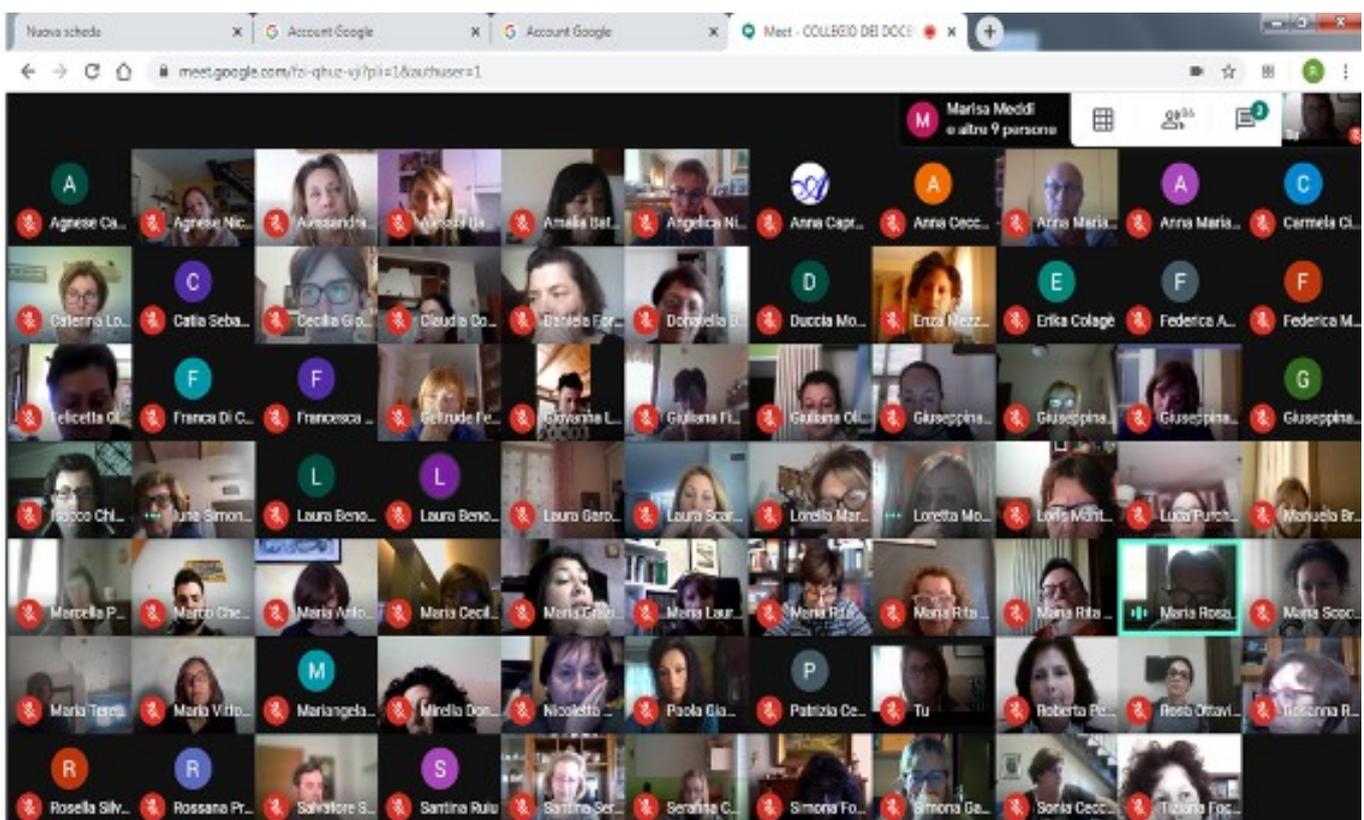
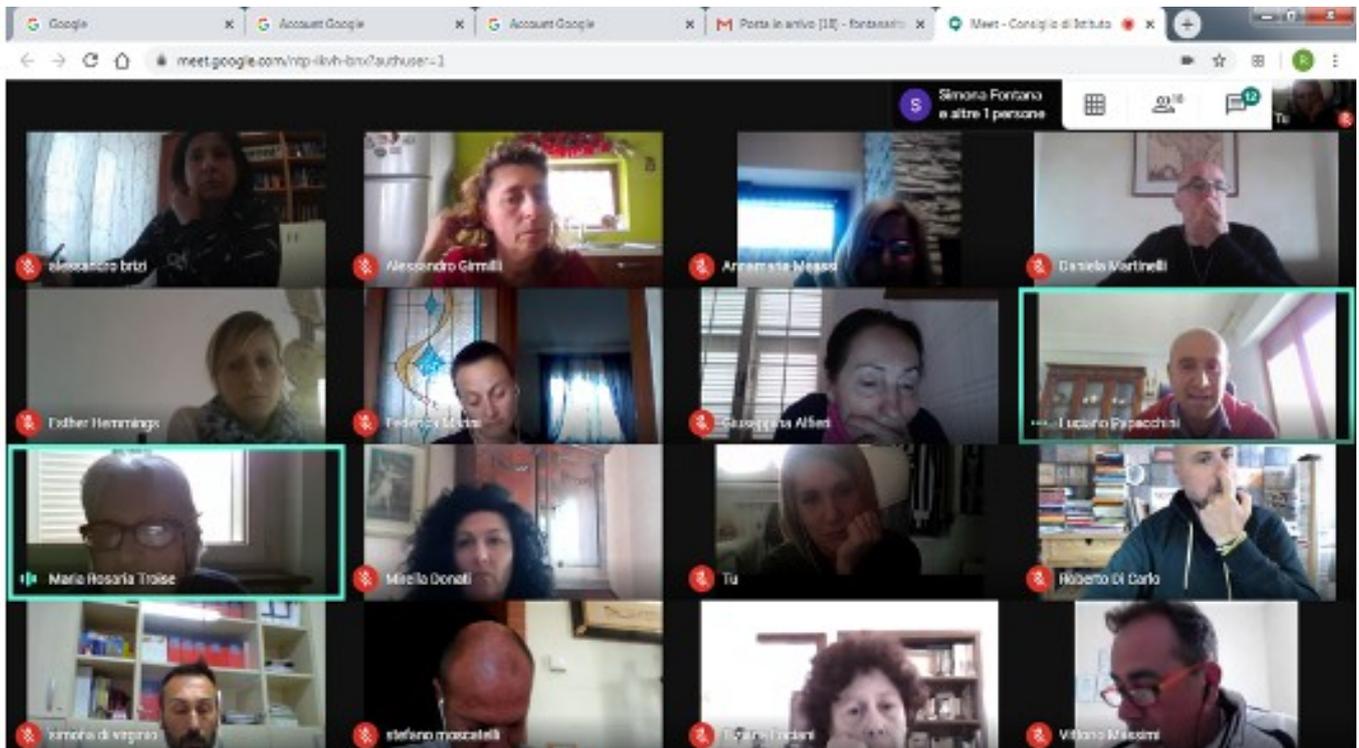
L'ALBERO IN PRIMAVERA





LA SCUOLA NON SI FERMA

L'Istituto "Paolo III" non ha mai spento i motori ed è stato sempre vicino ai ragazzi e alle famiglie. Nuovi spazi virtuali con l'ausilio della rete e degli strumenti tecnologici, piattaforme rese gratuite per le scuole, hanno consentito anche ai Consigli di lavorare per assicurare a tutti gli studenti, nei limiti che pur si sono riscontrati, l'omogeneità dell'offerta formativa e degli strumenti utilizzati. L'interazione costante con i ragazzi sembra essere essenziale per tutti. Sul fronte delle **pari opportunità**, alcuni studenti non hanno un pc o un tablet, mezzi tecnologici sufficienti per mettersi in condizione di ricevere la didattica a distanza. Solo la Scuola garantisce a tutti le pari opportunità, ci si augura che tutto torni alla normalità.



Bacchielli
E.Bartocchini
G.

Bilancini F.

Ceppitelli
A.

Daniela



Derosa M.

Doganieri
S.

Duccia

Elbourimi
R.

Fanciulli A.

Giammar...
G.

Katia



Ranucci N.



Salvi V.



Singh A.



Linda

Marcoaldi
A.Marcoaldi
E.Michaletti
L.

Tronci S.

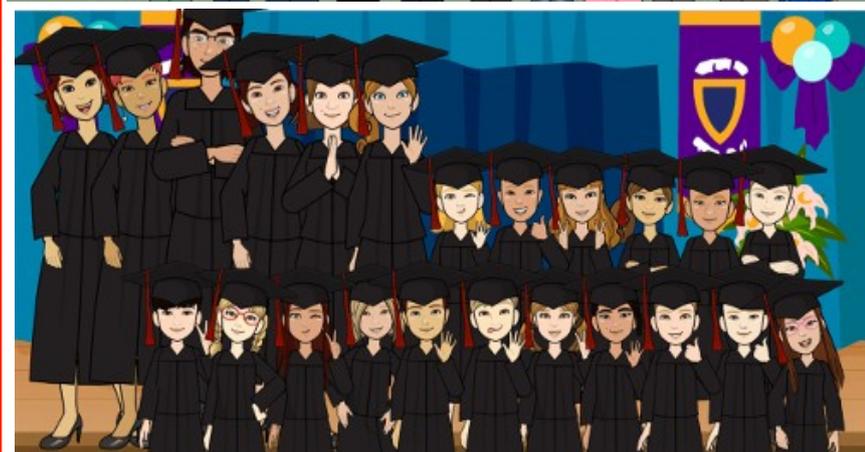


Amalia



Anno scolastico 2019 / 2020 Classe 2[^] C

La maestre ci aspettavano e noi ci siamo affrettati a creare il nostro avatar per recarci a scattare "la foto ricordo di un anno conclusosi a distanza. Ci siamo divertiti molto e siamo stati felici di ritrovare i compagni e gli insegnanti! Festeggiamo così la fine di questo anno scolastico, con la speranza settembre ci riporti in aula realmente! **Classe 2C**



Attestato di
merito
Grazie!

**Conferito ai genitori degli
alunni della classe 2C**

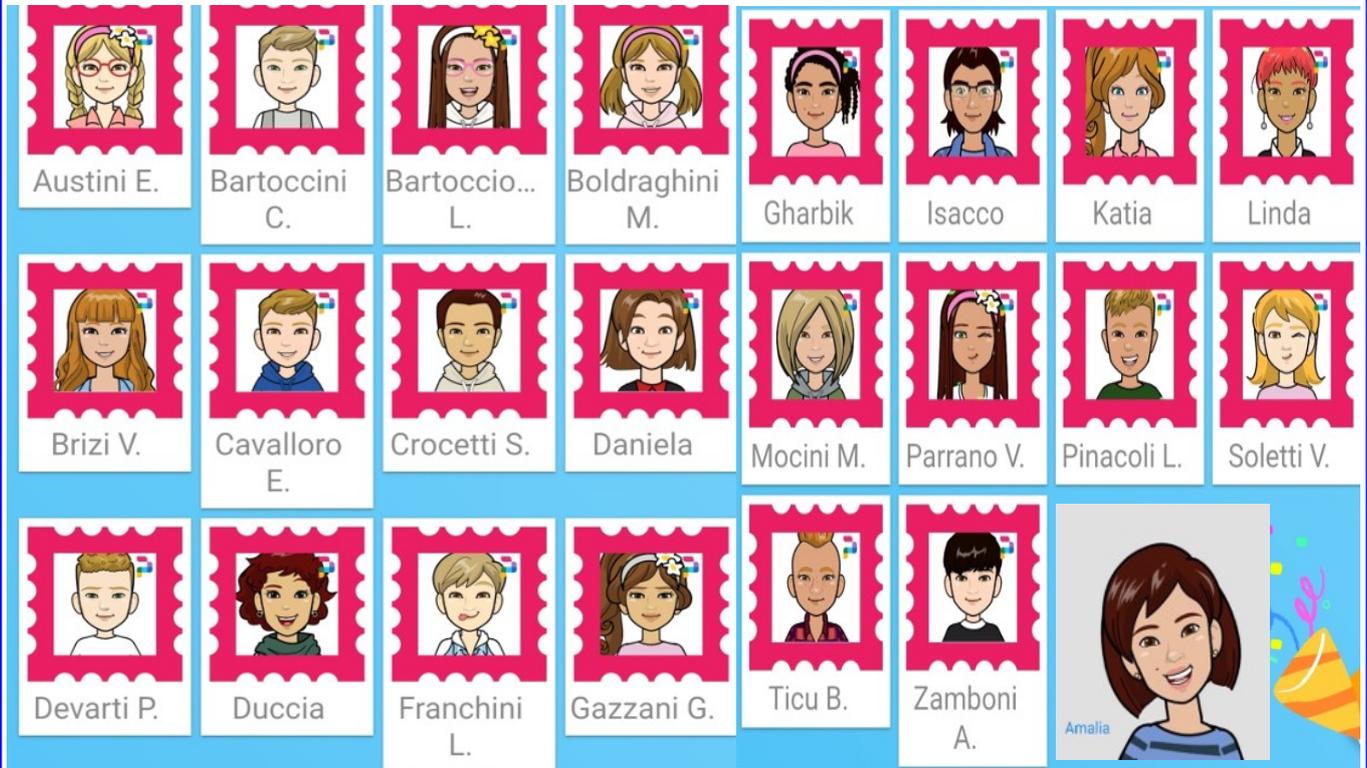
Un grazie speciale a tutti voi che
con immensa pazienza avete
seguito i bambini nel difficile
percorso con la DAD, collaborando

in maniera straordinaria
BUONE VACANZE

Isacco Duccia Daniela
Katia Linda Amalia

Anno scolastico 2019 / 2020 Classe 2[^] B

Quest'anno abbiamo deciso di scattarci una foto molto diversa dagli altri anni, sarà un ricordo di un periodo trascorso a distanza, ma sempre vicini con il cuore ♥ Buone vacanze a tutti! Classe 2[^]B



Attestato di merito
Grazie!

**Conferito a tutti i genitori
degli alunni della 2 B**

Un grazie speciale a tutta la famiglia,
che con immensa pazienza, ha
seguito i bambini nel percorso con la
DAD, collaborando in maniera
straordinaria.

BUONE VACANZE

Gli insegnanti

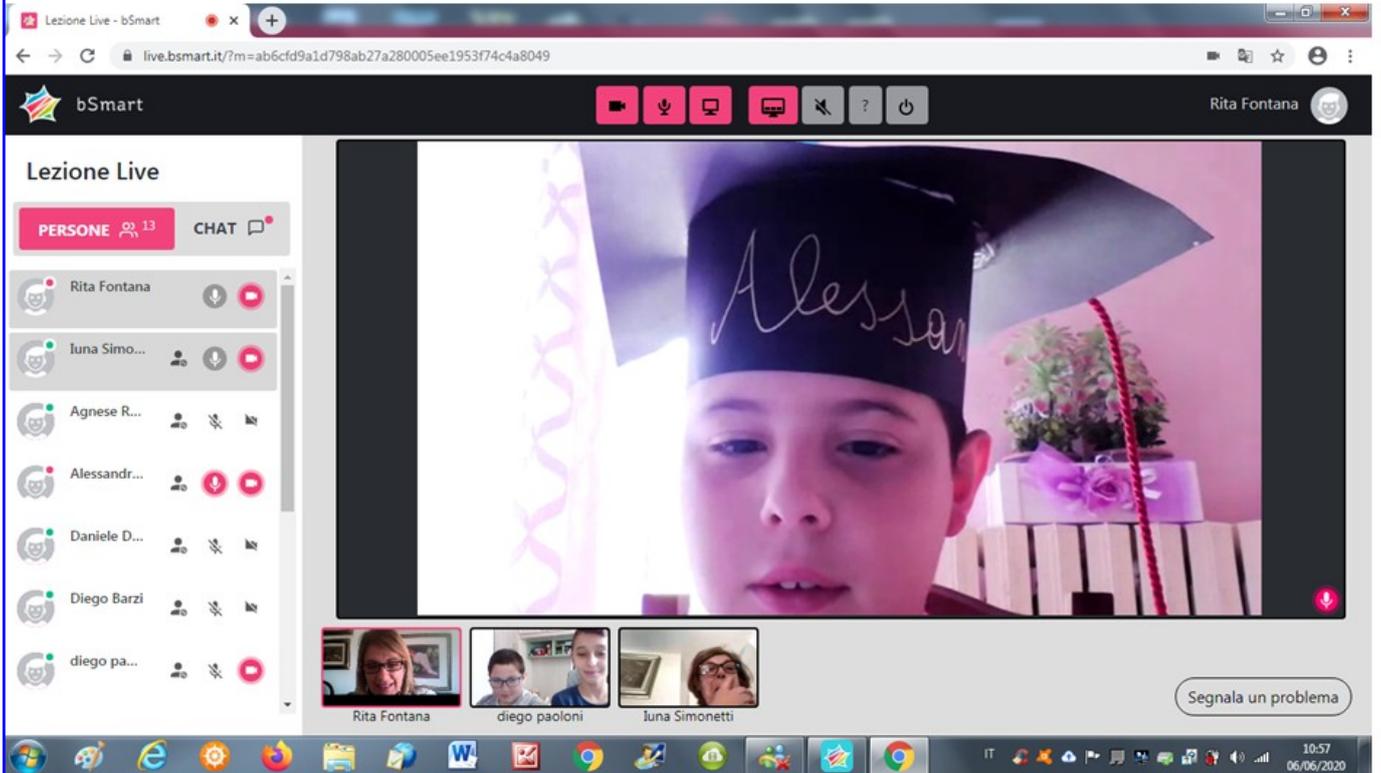
Isacco Duccia Daniela Katia

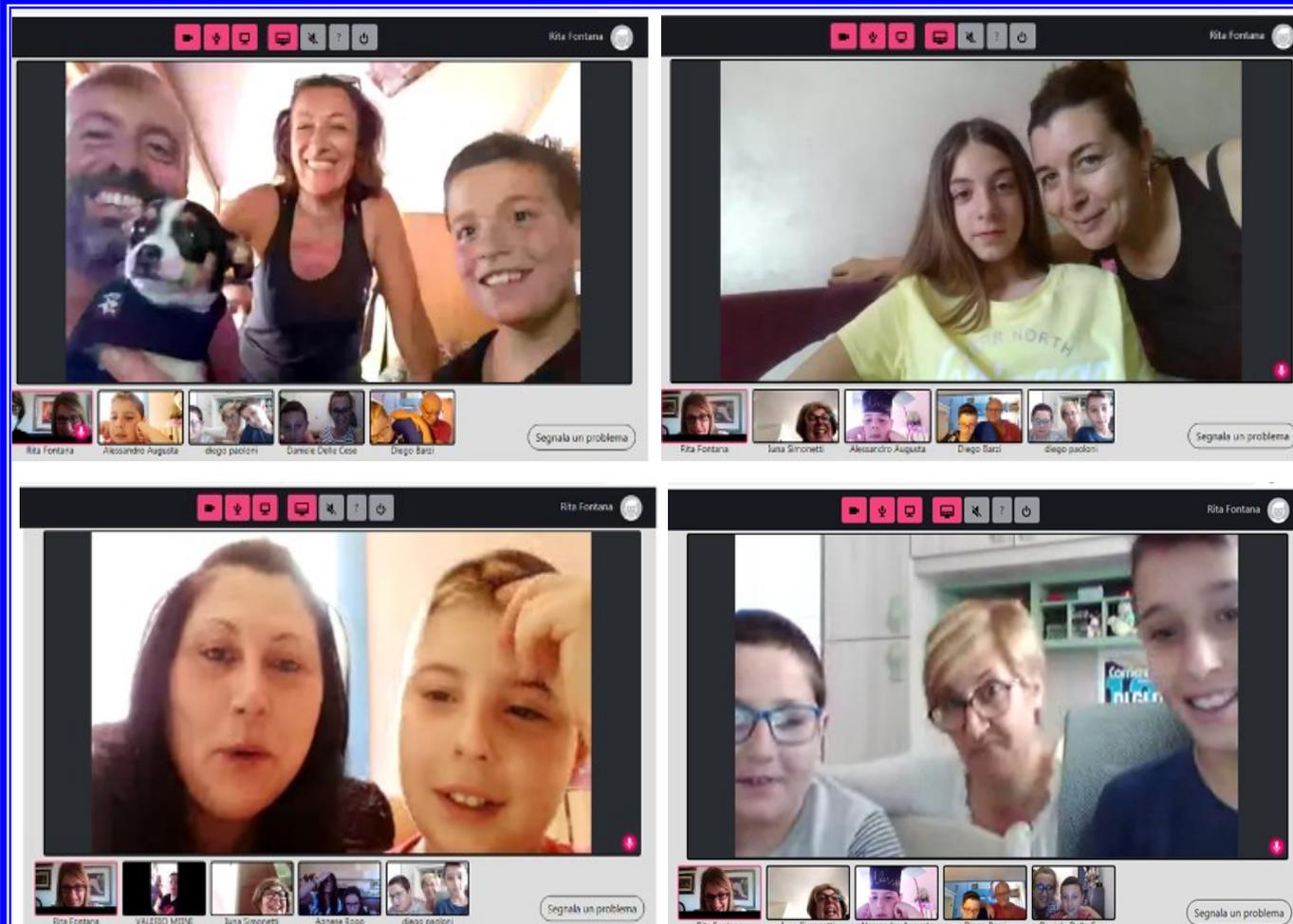
Linda Amalia

SALUTI FINALI DELLA 5^A A

Nella DAD sempre vicini: genitori, maestre e bambini

Lo screenshot, ferma il tempo e lo rende storico con i dati leggibili di luogo, tempo e protagonisti. Il simpaticissimo cappello di Alessandro annuncia: "TUTTI PROMOSSI"!





Carissime maestre Rita, Iuna, Felicetta, Duccia e Daniela,
 grazie per aver preso per mano i nostri bambini quel primo giorno di scuola che rimarrà impresso nella nostra mente come una bellissima fotografia ...
 grazie perché insieme a noi genitori, li avete resi grandi e più maturi,
 grazie perché gli avete asciugato le lacrime per un giorno “NO”, li avete rassicurati e protetti,
 grazie perché li avete anche rimproverati quando ce ne era bisogno e quel rimprovero li ha resi migliori,
 grazie per aver insegnato l’amore per la conoscenza, per la scoperta, per la storia, dandogli quelle basi che un domani utilizzeranno per creare un futuro migliore come cittadini,
 grazie perché gli avete fatto capire l’importanza per il rispetto e del sentirsi parte di un gruppo,
 grazie perché gli avete insegnato a valutare cosa è giusto e cosa è sbagliato, gli avete insegnato a sognare e a credere nei loro sogni,
 grazie per aver trasformato questi cinque anni in una bellissima avventura,
 grazie per non essere state soltanto insegnanti ma siete state persone che hanno amato i nostri figli.
GRAZIE DI TUTTO. Le mamme della VA

Carissime maestre Laura, Anna, Claudia, Duccia e Daniela
 vorremmo donarvi la nostra immensa gratitudine per tutti quei momenti in cui siete state vicine ai nostri figli, incoraggiandoli e sostenendoli, senza arrendervi mai, anche quando gli ostacoli sembravano insormontabili.
 Grazie per tutte le volte in cui avreste voluto mollare e invece con la vostra forza e la vostra passione avete guidato tutti i bambini al raggiungimento del traguardo più importante: quello del cuore.
 Grazie anche e soprattutto per averci supportato e sopportato in questo difficile momento.
Le mamme della IV A

ALLA MAESTRA GISELDA

In un prato pieno di colori
 Oggi ho colto dei bellissimi fiori
 A te maestra mia li voglio donare
 Per avermi saputo tanto amare.
 In ogni bosco tutto incantato
 Oggi ho colto la gioia di un sorriso
 a te maestra mia lo voglio donare
 per avermi saputo sopportare.
 Nella fiaba che mi hai raccontato
 Non mi avevi detto che ti avrei lasciato
 Nel mondo ogni cosa ha il suo perché
 Ed io come farò senza una maestra come te.
 Allora, dopo le favole viene la vita vera
 Da te volerò via in mongolfiera
 Nel cuoricino mio sempre sarai
 Maestra Mia di me non ti scordar mai.

I tuoi alunni della 3^A



**AUGURI
 PER IL TUO MATRIMONIO,
 MAESTRA CLAUDIA!**

*I bambini, gli insegnanti,
 i collaboratori, la Preside
 e la Segreteria*

Alle nostre maestre La scuola è finita, ma com'è andata quest'anno? Il 2020 è stato un anno pieno di difficoltà e di mancanze ... niente lezione seduti nei nostri banchi, niente urla e schiamazzi, nessuna alzata di mani, nessuna corsa dell'ultimo momento davanti al cancello della scuola perché siamo arrivati in ritardo e soprattutto nessun abbraccio tra compagni. Purtroppo tu, maledetto Covid-19 ci hai condannato a fare scuola con la didattica a distanza, dove a far luce nelle giornate buie e noiose tra le mura di casa c'erano loro, le nostre MAESTRE. Loro hanno tenuto vivo il valore dello studio con le lezioni live, I video e tutto ciò che avevano a disposizione. Sono stati momenti difficili, ma senza il loro aiuto e sostegno non ce l'avremo fatta e mai come quest'anno abbiamo capito quanto è importante per noi bambini la scuola e la nostra spensieratezza. Il nostro ringraziamento quindi va alle nostre maestre Simona, Giuliana, Paola, Daniela, Rita, Rosa e alla nostra Dirigente che con il loro lavoro hanno contribuito a far funzionare questa macchina laboriosa della didattica a distanza e hanno continuato ad alimentare la nostra istruzione. Vi vogliamo bene *I bambini della 3^C*



La maestra Simona ha proposto alle classi terze di fare la foto di fine anno con gli avatar che ognuno di loro ha creato . Un simpatico modo per dire BUONE VACANZE!



io resto a casa Kangourou è mondiale!

La professoressa Patrizia Cetrini e la collega Federica Marini, anche nella DAD hanno continuato ad entusiasmare gli studenti con le sfide matematiche del Kangourou. **#io resto a casa Kangourou** è mondiale!

Per mantenersi in forma con la Matematica, il Kangourou aiuta tutti gli studenti! Il gioco-concorso Kangourou è diffuso in oltre 90 Paesi e già sul sito <http://www.kangourou.it> cliccando “Kangourou mondiale” si può accedere ai siti di moltissimi Paesi dove si possono trovare testi, risultati e giochi. Visto che la pandemia ha costretto tutti a restare a casa, per tenere in forma i propri ragazzi, le professoresse hanno scelto alcuni siti e esercizi di allenamento che è servito anche per le gare Kangourou.

KANGOUROU

Siamo due alunne di prima media e quest'anno abbiamo deciso di partecipare per la prima volta al Kangourou, un corso nazionale di matematica e logica. Le responsabili del progetto sono due professoresse di matematica della nostra scuola. All'inizio non sapevamo cosa ci aspettava, ma poi ad Ottobre sono cominciate le lezioni di preparazione pomeridiane, con le professoresse Cetrini e Marini, che ci hanno spiegato meglio tutto ciò che riguardava questo corso: come si sarebbero svolte le gare e le regole da rispettare. Abbiamo così incominciato a esercitarci con i quesiti degli anni precedenti fino a marzo in attesa della prima prova di quest'anno. Gli esercizi sono risultati da subito molto complicati e difficili. Le insegnanti ci hanno aiutato a sviluppare un modo di ragionare diverso da quello che normalmente usiamo a scuola. Le professoresse con chiarezza ci spiegavano la soluzione degli esercizi. L'idea della gara ci mette un po' d'ansia e paura sul fatto che, forse non riusciremo a superarla. Siamo pensierose poiché gareggeremo con persone più in gamba di noi. Di contro, siamo anche sollevate, perché prima del covid-19 le prove erano tre, mentre ora sono solamente due, tra cui una da svolgere da casa online il 28 maggio. Il Kangourou è stata un'esperienza bellissima che ci ha aiutato a conoscerci meglio tra alunni e professoresse. Anche se era un progetto dopo la scuola e con difficoltà superiori ai normali problemi, è stato comunque bello, stimolante e interessante. E quindi non ci resta che augurare a tutti noi “in bocca al lupo”!! *Flavia Cardarelli e Gaia Mannino*

L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA

Sono ormai settimane che non varco i cancelli che hanno praticamente lambito nel bene o nel male parte della mia vita. Sono settimane in cui ho molte domande che mi frullano in testa ma che devono aspettare ancora. Sono poche obiettivamente, ma soggettivamente pesano per essere settimane strappate alla realtà, o così sarebbe meglio che fosse. In verità è tutto reale, è tutto vero.

E'tanto tempo che la mia routine è stata stravolta ed eccomi qua, a scrivere per chiarire i pensieri che affollano la mia mente, mentre ascolto numeri su numeri, perché è questo che stiamo vivendo: una linea di numeri in ascesa, ed è forte la nostra speranza di vedere al più presto una sequenza decrescente. Numeri, morti, contagiati, solitudine. Solo questo ci rimane? Ebbene per quanto la situazione sia difficile, abbiamo ancora tanto che ci può impegnare, far battere il cuore e alimentare le passioni.

Ora più che mai ci dobbiamo dedicare alle cose essenziali, a ciò che ancora abbiamo. Cosa non c'è stato tolto? Per nostra fortuna lo studio! Possiamo dedicarci allo studio! La scuola è solo la struttura, noi studenti armati di carta e penna, i nostri professori armati di conoscenza da trasmetterci, siamo il vero edificio e il vero domani del mondo.

Ora mi trovo a seguire lezioni davanti ad un pc, mentre la mia testa vola in aula, al mio primo banco e cerca di ricordare voci e volti dei miei compagni, le battutine che facevano parte della normalità. Ora sì che apprezzo pienamente il valore di questi anni di scuola prima della pandemia.

Ora, riesco ad immedesimarmi in realtà diverse e tutte le volte che mi trovo davanti al mio televisore e seguo le interviste a medici e operatori sanitari, provo per essi un senso di stima e gratitudine immenso.

Ho sempre visto il medico come un tempio di cultura e coraggio, ora più che mai, lo vedo come l'incarnazione della parola "valore". Grazie alla determinazione dei medici nello studio e nella ricerca, possiamo avere speranza, possiamo combattere e vincere questo virus. Spesso cultura e potere non sono andate d'accordo, poiché guardando indietro si possono notare grandi insegnamenti, spesso dimenticati per l'ingordigia umana. Tuttavia in questo periodo, trovo speranza anche guardando al passato, poiché dopo altre epidemie, ci siamo sempre rialzati, e malgrado le ferite aperte, siamo andati avanti. Il nostro Paese ha molte cicatrici, portate come medaglie al valore, sono certa che riuscirà a sconfiggere anche il coronavirus. A volte quando vedo Conte in TV, temo che imponga altre misure ... ciò significherebbe che la situazione sta peggiorando; poi altre volte vedo il premier, i nostri politici, il papa e sento una fitta nello stomaco, nel vederli così piegati e distrutti. Per fortuna il modo in cui ci stanno facendo rialzare la testa sotto questo peso è a dir poco ammirabile. Spero che presto il virus sarà solo un ricordo, ho fede nella scienza e nella cultura, ho fede in ciò che faccio stando a casa e mi impegno nello studio.

Così, servendo a modo mio lo stato, per oggi faccio il mio dovere di studentessa, e provo a mettere il mio tassello per un domani migliore. *Brizi Livia Cl. 3^B*

Dalle classi III° al dirigente
Maria Rosaria Troise.



"La vita è fatta di obiettivi che ci poniamo, di ostacoli sul nostro cammino e di traguardi che raggiungiamo.

Ad ogni traguardo ci lasceremo un percorso alle spalle che non dimentichiamo. Intanto, in fondo alla strada, inizia una nuova avventura".



Jasmine e Lucrezia. Per conto di tutti gli studenti delle terze che sono impegnati a discutere on line la tesina degli esami



ALLA DOTT.SSA MARIA ROSARIA TROISE

Noi Docenti della Scuola dell'infanzia del plesso di Canino, ci sentiamo di ringraziarla con AFFETTO e STIMA per la continua crescita e per tutto quello che ha fatto per noi in questi anni. Tanti pensieri, ricordi belli e costruttivi, un bagaglio di esperienze positive che porteremo con noi ... ci mancherà.

Le Docenti

P.S.

In qualità di fiduciaria di plesso, vorrei aggiungere i miei più sinceri ringraziamenti per la fiducia che lei ha riposto in me in tutti questi anni di fattiva collaborazione. GRAZIE GRAZIE DI CUORE *Giuseppina Alfieri*

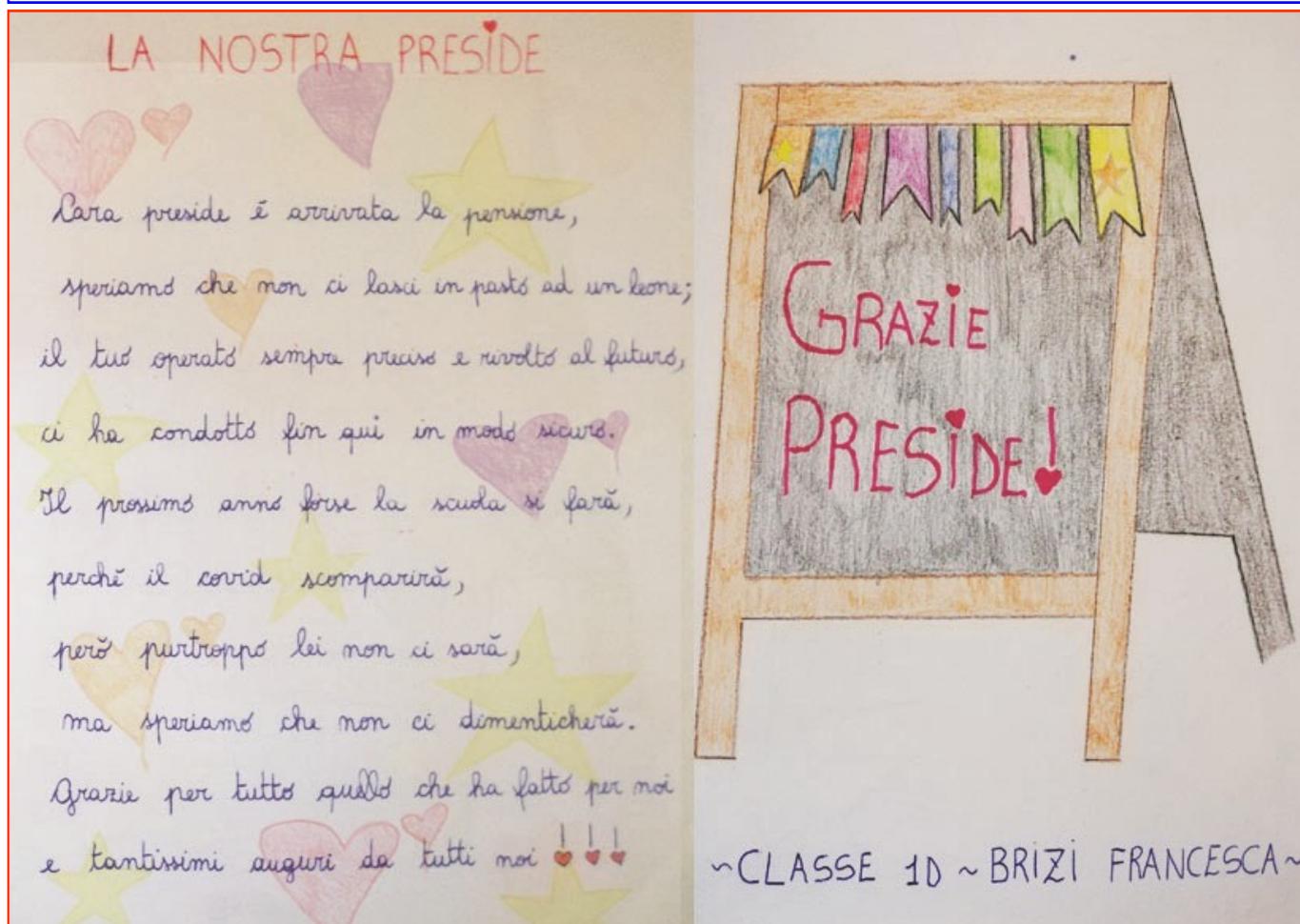
CI MANCHERAI
TANTO
TUTTI I TUOI
BAMBINI DELLA
SEZ. A.

Maestra: Giuseppina Alfieri
Maestra: Tiziana Fociani

Scuola Infanzia Sez. A Canino



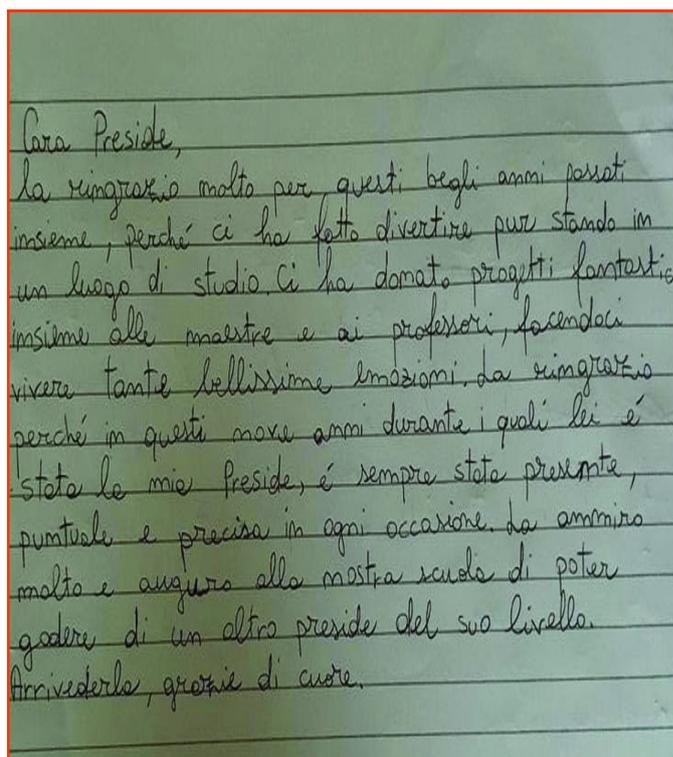
I RAGAZZI DELLE CLASSI 1^D-2^D SALUTANO E RINGRAZIANO LA PRESIDE TROISE
La professoressa di Arte Mariangela Chighine, insieme alla collega Alessandra Casaccia, ha raccolto questi biglietti che testimoniano l'affetto e la stima che tutti gli studenti dell'Istituto "Paolo III"

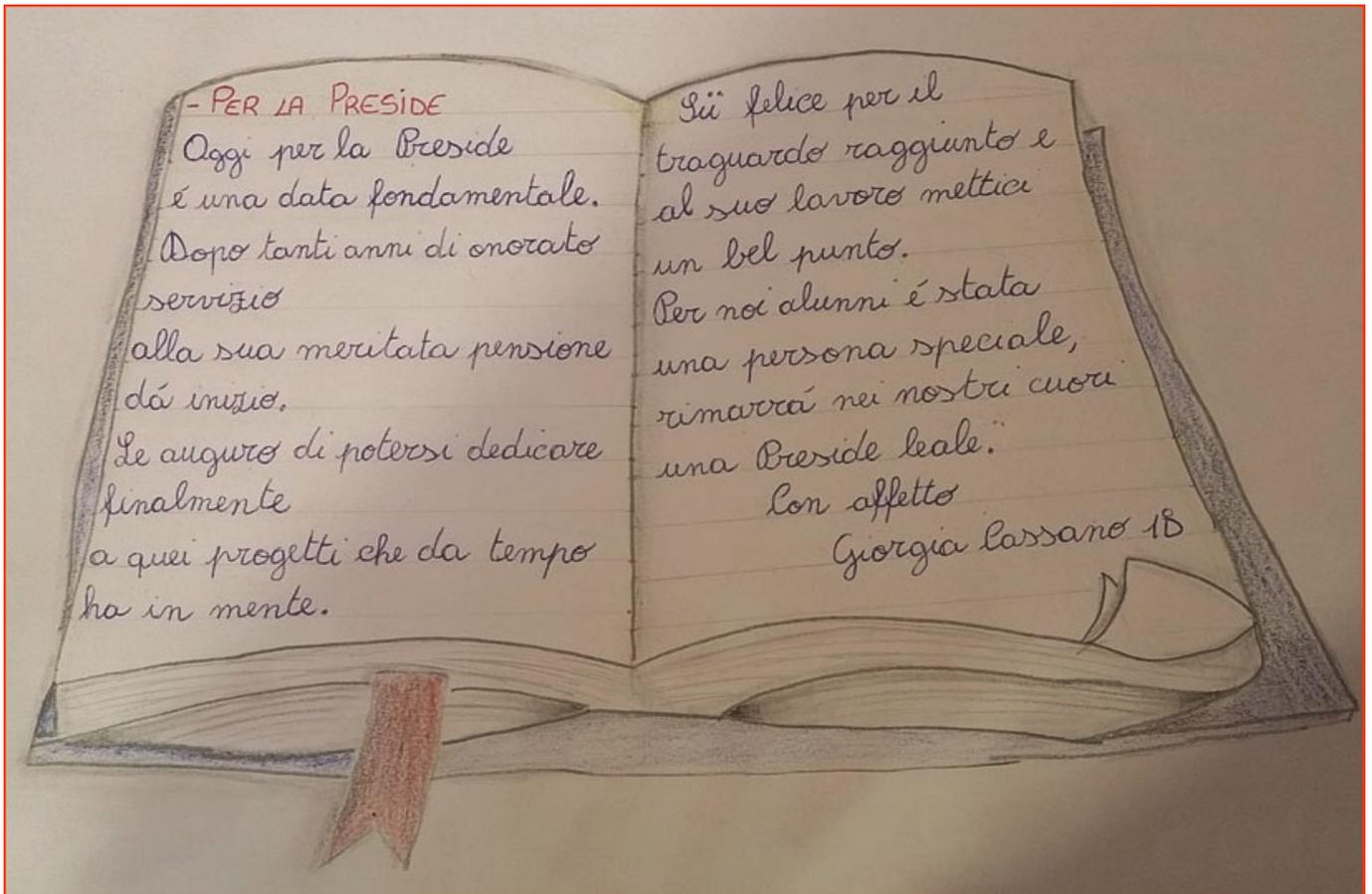


PER LA PRESIDE STA ARRIVANDO UNA DATA DAVVERO FONDAMENTALE
 CHE TUTTI CREDONO SIA SPECIALE
 SE SIA COSÌ? NON LO SO
 VE LO DIRÒ QUANDO ANCHE IO CI ARRIVERÒ:
 DOPO TANTI ANNI DI SERVIZIO
 ALLA MERITATA PENSIONE DA INIZIO:
 SE SIA CONTENTA NON SI SA
 MA DI SICURO LA SCUOLA LE MANCHERÀ:
 MOLTI ANNI DELLA SUA VITA
 IN QUESTO MONDO HA PASSATO
 E COME PER MAGIA IL TEMPO È VOLATO
 E FRA GIOIE ED ARREBBIAURE

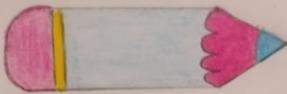
SONO SCOMPARSE TUTTE LE GIOVANI PAURE,
 LE AUGURO DI POTERSI DEDICARE FINALMENTE
 DI DEDICARSI A TUTTI I PROGETTI CHE HA IN MENTE
 E DI TRASCORRERE LA PENSIONE IN COMPAGNIA
 CHE È LA COSA PIÙ BELLA CHE CI SIA!

Alessandra Lucci





DA PARTE DI ALESSIA RUIZ 1^D



BUON



PENSIONAMENTO



**PRESIDE
 M. ROSARIA TROISE**



**SALUTO ALLA PRESIDE
 M. ROSARIA TROISE**

Lei per noi c'è sempre stata,
 della scuola si è del tutto interessata,
 si è occupata di alunni e insegnanti,
 che ora sono pochi ma prima erano tanti,
 ha dovuto parlare con genitori e studenti,
 alcuni tristi ma molti contenti,
 lezioni, gite, recite e feste,
 in questi anni sono avvenute leste leste,
 nella sua carriera non poteva immaginare,
 che anche con un virus avrebbe avuto a che fare,
 con questo la salutiamo,
 e una serena pensione le auguriamo.

ALESSIA RUIZ

1^D

Cara preside manca ormai poco tempo al suo pensionamento, ma anche se non la vedremo più; ogni oggetto a scuola la ricorderà. Come per esempio la maglia bianca piena di firme all'ingresso, o la bacheca dei trofei. Io ormai frequento la prima media e posso dirle che è stata davvero una preside meravigliosa la saluto e le auguro tanta fortuna per gli anni a venire. Arrivederci le auguro un'estate fantastica

Tanti auguri da: Alice Maria Marras



VENERDI 5 Giugno 2020

A

F

C

Dopo tanti anni di duro lavoro, il giorno della meritata pensione è arrivato.

Non la conosco bene ma le auguro che la sua nuova vita sia felice e che possa trovare tempo per dedicarsi alle sue passioni.

Tantissimi auguri!

x

B

+

÷

-

▷

E

G

H

SARA BRUNOTTI 1°D

CARA PRESIDE
TANTI AUGURI PER
IL SUO TRAGUARDO!

SAMUELE SENZACQUA
1°D

POESIA PER LA PRESIDE

CARA PRESIDE MARIA ROSARIA TROISE È ARRIVATO

PER LEI IL MOMENTO DEL "RIPOSO" LAVORATIVO. PENSO A

QUANTI RAGAZZI ABBIA INCONTRATO IN TUTTI QUESTI ANNI

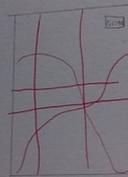
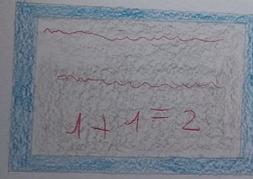
DI LAVORO PRIMA DA PROFESSORESSA CHE INSEGNA TO ANCHE

ALCA MI AMAMMA) POI DA PRESIDE. SI È SEMPRE INTERESSATA

DI TUTTI E LE AUGURO UN FUTURO PIENO DI FELICITÀ

SAMUELE SENZACQUA 1°D.

Daniele Prugnoli



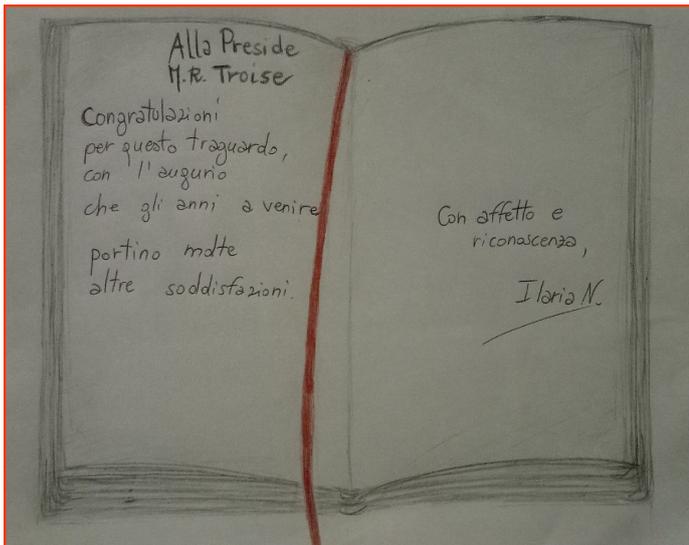
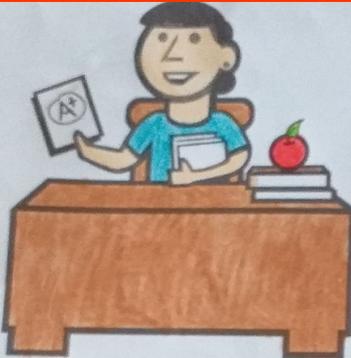
BUONA PENSIONE!

Esiste un solo bene, la conoscenza,
e un solo male, l'ignoranza
Socrate

P.S.

Grazie del suo lavoro da parte
di tutti noi

Simone Adagio

ALLA PRESIDE
Buongiorno cara Preside

All' asilo per la prima volta l'ho incontrata.
Quella mattina la maestra strillò :
" State buoni perché tra poco arriverà una persona molto importante "

Noi piccini non capendo la situazione...
...ci prese una forte emozione .

Si aprì la porta e entrò lei,
vidi una piccola signora con uno sguardo molto severo...
ma poi si girò verso di noi e sorridendo ci disse:
"BUONGIORNO BAMBINI".

Allora io pensai che era la nonna di qualcuno.
La maestra ce la presentò e da quel giorno il mio cammino con lei iniziò.
Negli anni la vidi più volte: alle nostre recite, all'inizio e fine dell' anno scolastico e ai saggi di musica organizzati dalla scuola.
Io sempre con rispetto l' ho salutata ma questa volta probabilmente in video lezione la saluterò per l'ultima volta.
Spero che si ricordi sempre: di me, dei miei compagni e della sua scuola.

Con affetto
Giacomo Parri

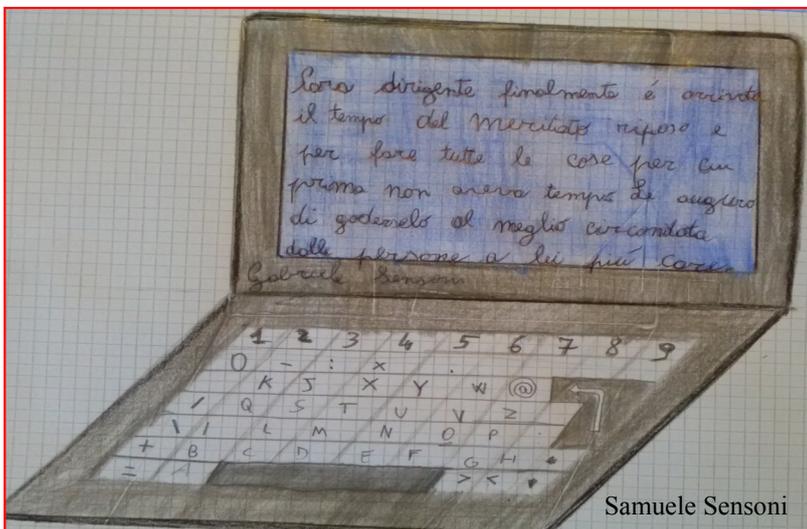


E' ARRIVATO INASPETTATO IL SALUTO ALLA DIRIGENTE.

DALLE GIORNATE PROGRAMATE SI PASSA A QUELLE SPENSIERATE.

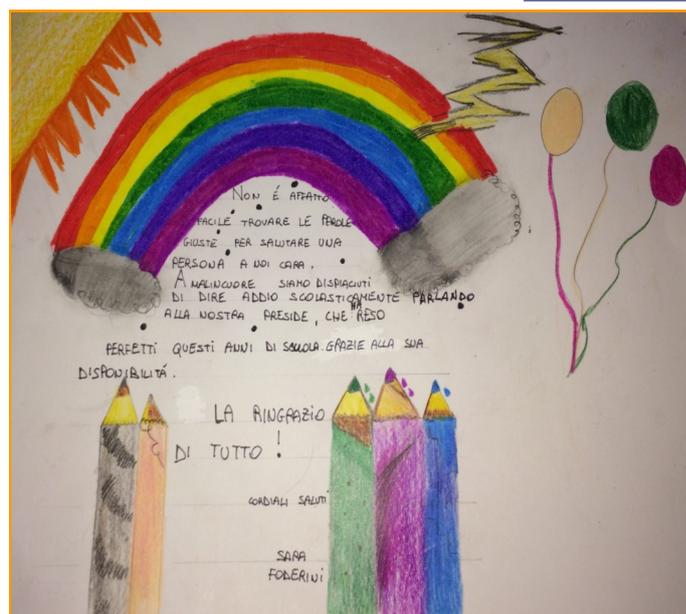
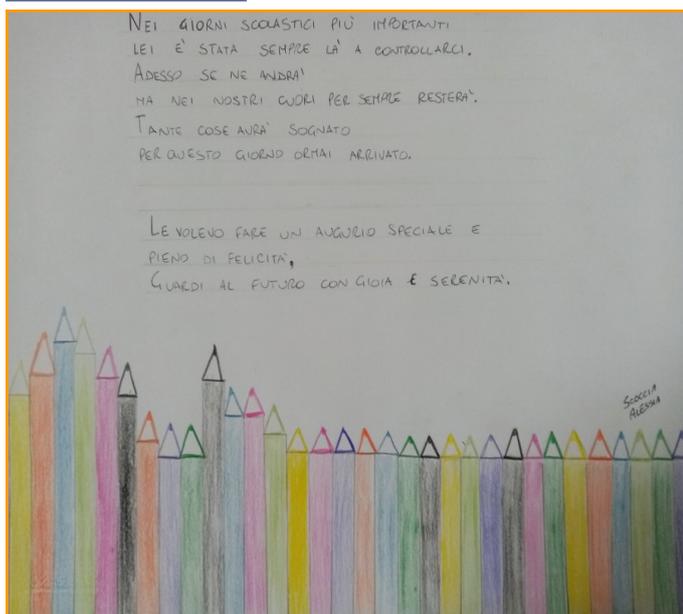
DIRIGENTE LA VITA FUORI L'ASPETTA

LA PASSI IN TUTTA COMPAGNIA, IN SALUTE ED ALLEGRIA!
Giulia Tosi



Samuele Sensoni





A nome di tutti i genitori ed i bambini della 2^aB e di tutte le mamme ed i bambini della Scuola dell'Infanzia, ringraziamo la nostra dirigente per la lettera che ha mandato ieri.... Parole semplici ma che arrivano direttamente al cuore, come solo lei sa fare. Ha sempre un'attenzione speciale per tutti i suoi bambini.

Un grande grazie va anche a voi maestre che in questa circostanza state facendo il triplo lavoro solo per stare vicino ai vostri bambini ... Questa distanza pian piano si affievolirà e si ritornerà ad essere felici e spensierati. La scuola è parte integrante della crescita di un bambino ed anche se in questo momento manca la parte fisica, voi siete sempre vicino ai nostri figli per accompagnarli in questo grande e difficile cammino.

Istruzione...

Cara Preside, la volevo ringraziare a nome mio e a nome dell'intera scuola, del suo grande affetto che ha dato in questi anni Scolastici.

Cordiali Saluti

Alessandro
Catteruccia

4/06/2020

La nostra Preside
tanto amata
in pensione se n'è andata
e vogliamo farle sapere
con affetto
che è stata un modello
perfetto!
Di meglio non potevamo
sperare e per questo
un meritato riposo
le volevamo augurare.

Martilde Fiorini
IIB

La professoressa Mariangela Chighine e la professoressa Alessandra Casaccia, hanno ricevuto dai loro studenti, come ultimi lavori a distanza, questi saluti e auguri di pensionamento rivolti con affetto alla nostra preside Maria Rosaria Troise. Rappresentano bene la gratitudine che c'è nei cuori di tutti i ragazzi e di tutti i docenti dell'Istituto Paolo III.

Dopo il duro lavoro,
è arrivato il meritato
riposo.

Buona Pensione

Forti Lorenzo Cl. 2^D

DISPONIBILE E PREMUROSA,
RIMARRAI SEMPRE INGEGNOSA.
L'ARRIVO A UN TRAGUARDO SIA
L'INIZIO DI UN NUOVO
SGUARDO. CON L'OCCASIONE
LE AUGURO UNA BELLA
PENSIONE!

CI RICORDEREMO A LUNGO
DI LEI E ANCHE LE COSE CHE
HA FATTO IN QUESTA SCUOLA
CI MANCHERÀ TANTO LE AUGURO
UN BUON PROSEGUIMENTO.



I piccoli della Scuola dell'Infanzia di Canino hanno mandato alla maestra Giuseppina Alfieri e alla maestra Annamaria Alfieri, questi allegri disegni per salutare così la Dirigente Scolastica, che spesso ha fatto visita nelle loro sezioni ed è sempre stata partecipe alle loro recite.



Ve ne andate? Dove andate? Quante siete? Cosa trasportate?

Un fiorino...

Chi se lo immaginava, proprio no ... una sestina così nessuno lo poteva immaginare!

... e proprio nell'anno bisesto, anno funesto!

E' già un anno proprio funesto, perché ci lasciate in un grande dissesto ...

Cara dirigente, ma ora la vogliamo chiamare semplicemente Rosaria,... anche quest'ultimo anno è letteralmente volato, tra un po' la pensione arriverà, ma in questa scuola, e soprattutto in tutti noi, la sua impronta lascerà.

Passo deciso, portamento altero, voce perentoria e autoritaria ..., ma poi...il cuore, l'umanità, la comprensione, la dolcezza. Questo sei tu Rosaria per noi, un capitano che ha saputo traghettare questa barca, sempre con il vento in poppa, anche se a volte ha avuto delle falle subito riparate. Ti auguriamo un viaggio ancora lungo e fruttuoso, pieno di soddisfazioni e meriti. E non finisce mica qui...

Ed ecco che non potevano passare inosservate anche le nostre super colleghe Giselda Spada, Iuna Simonetti e Rita Fontana.

Quest'anno, anche loro sono arrivate al sospirato traguardo ... tra mille discese e salite, anche loro hanno raggiunto il podio ... sì, perché di podio si tratta. Ognuna di loro ha percorso una strada fatta di impegno, sacrificio e dedizione per una missione e non per un lavoro. Sì, da loro abbiamo imparato anche questo: insegnare non è un lavoro, ma una missione, un impegno continuo e costante, che ha fatto emergere il loro lato umano, materno e professionale.

Ti ricordo ancora, maestra Giselda, quando entrai come supplente nella scuola di Arlena di Castro... ; in te ho avuto subito l'appoggio emotivo e professionale di un insegnante in grado di dare e non solo pretendere ... Poi ti ho ritrovata qui e il rapporto, come con tutte le altre colleghe, si è rafforzato grazie al tuo essere presente, confidente e sempre pronta alla mediazione.

E che dire poi della maestra Iuna, icona di gentilezza, mitezza e moderazione! Anche a te Iuna rivolgiamo un sentito ringraziamento, per essere stata sempre presente con la tua professionalità. Quanti ricordi emozioni provate, risate ...; resteranno sicuramente nei pensieri e nei ricordi di tutte noi.

Ed ecco la nostra "public relation" Maestra Rita.

Ciò che lega la maestra Rita a tutte noi, non è soltanto il fatto di essere colleghe, ma soprattutto la vicinanza che tu, Rita hai sempre dimostrato a chi si trovava in difficoltà, cercando con la tua competenza di risolvere problemi su problemi.

Mi permetto ora, di rivolgere a te Rita un pensiero speciale ...: abbiamo lavorato insieme, abbiamo fatto esperienze indimenticabili, ma soprattutto ti ringrazio per tutte le volte che hai messo in evidenza i lati speciali di una persona a me cara, e di questo te ne sono grata.

La stima che noi tutti dell'IC "Paolo III" di Canino, proviamo per voi vi accompagni in questo nuovo percorso di vita. Certi di perdere delle colonne professionali importanti, vi auguriamo. Buon Pensionamento!

Sonia Ceccoli, per conto di tutte le colleghe, in premessa del grande saluto "a sorpresa" che avverrà nel Collegio Docenti.



W
L
a
P
e
n
s
i
o
n
e



Auguri alla Dirigente M.Rosaria Troise e alle insegnanti Franca Lazzeretti, Rosanna Rosetto, Giselda Spada, Iuna Simonetti, Rita Fontana. **Auguri** al collaboratore amministrativo Giuseppe Stendardi e alla collaboratrice scolastica Franca Spadaccia.

